

Formazioni navali decimate da aerei dell'Asse nel Canale di Sicilia

Un grosso trasporto e quattordici battelli da sbarco affondati - Tre incrociatori altre quattordici unità minori da guerra e sei piroscafi così gravemente danneggiati che si può contare sulla loro perdita - Tre navi colpite da nostri aerosiluranti - Lampedusa ha dovuto cessare la resistenza

Il Quarter Generale delle Forze Armate comunica in data 13 giugno il seguente Bollettino N. 1114:

L'isola di Lampedusa, martellata da ininterrotti bombardamenti aereo-navali, ha dovuto desistere dall'impari lotta.

Nel Canale di Sicilia, formazioni navali venivano attaccate da velivoli germanici, che colavano a picco un trasporto da 8 mila tonnellate e 14 mezzi da sbarco e danneggiavano gravemente 3 incrociatori, 14 minori unità da guerra e 6 mercantili. In combattimento contro la scorta aerea, cacciatori tedeschi abbatterono 4 apparecchi.

Riuscite azioni notturne sono state condotte da nostri aerosiluranti contro un convoglio nelle acque della Cirenaica e contro naviglio alla fonda del Golfo di Philippeville: 3 piroscafi, uno di grosso e due di medio tonnellaggio, risultano colpiti.

Incursioni avversarie su Reggio Calabria, Catania e Palermo causarono perdite alla popolazione civile e danni di limitato rilievo agli abitati. Batterie della difesa di Trapani distruggevano un bimotore.

Tra le popolazioni civili, a seguito delle incursioni di cui da notizia il Bollettino N. 1114, sono state accertate le seguenti perdite: 2 morti e 9 feriti a Catania e 10 morti e 19 feriti a Palermo.

Il comunicato tedesco

Tre attacchi contro unità da guerra e da trasporto anglo-americane

Berlino, 14 giugno. Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 13:

Nel corso delle operazioni di sbarco effettuate dal nemico contro le isole di Pantelleria e di Lampedusa, aerei italiani e tedeschi hanno attaccato, a ondate successive, malgrado la potente difesa contraria, le forze di mare e da sbarco del nemico, affondando un trasporto di 8 mila tonnellate e 14 battelli da sbarco.

Inoltre, tre incrociatori, 14 piccole unità da guerra, fra cui diversi cacciatorpediniere e 6 navi da trasporto, sono rimasti così gravemente danneggiati che si può contare sulla loro perdita.

L'Ufficio internazionale di informazioni in merito ai combattimenti evoluti sabato e nella notte sulla dorsale del Canale di Sicilia, ha fornito i seguenti particolari: Il primo attacco è stato effettuato da apparecchi nella mattinata tra le ore 10 e le ore 11, nella zona di mare a sud-ovest di Pantelleria contro unità da guerra britanniche. Gli attacchi sono stati effettuati in picchiata e a bassa quota. Due bombe, ognuna di 5 mila chili, hanno colpito un incrociatore di prima classe all'altezza del ponte. A bordo dell'unità colpita si sono verificate alcune violente esplosioni che lo hanno messo fuori combattimento. Anche un incrociatore di seconda classe, colpito da una bomba di grosso calibro, ha dovuto abbandonare la formazione.

Poco dopo mezzogiorno, altre formazioni da combattimento germaniche hanno avvistato a sud-est di Pantelleria un gruppo di navi da trasporto e di mezzi da sbarco anglo-americani naviganti in sotto buona scorta. Senza preoccuparsi della forte difesa, i bombardieri rapidi si sono lanciati contro i trasporti di truppe affondando con parecchie bombe un trasporto di 8 mila tonnellate carico di soldati. Nella stessa formazione navale erano numerosi mezzi da sbarco speciali che sono stati ugualmente bombardati e mitragliati con le armi di bordo con straordinaria efficacia. Colpite in pieno, numerose imbarcazioni sono state affondate, mentre altre, gravemente danneggiate, venivano abbandonate dai loro equipaggi e dalle truppe che si trovavano a bordo.

Tre ore più tardi, un terzo gruppo di bombardieri germanici avvistava a nord-



Questi di Pantelleria un trasporto anglo-americano fortemente scortato che trasportava truppe da sbarco. Anche questo è stato bombardato con ottimi risultati. Un incrociatore pesante è stato colpito all'altezza del ponte



Apprestamenti fissi anti-aereo lungo le coste francesi consolidano sempre più la fortifica europea (R.G. Luce)

L'Italia sorprenderà il mondo con la sua volontà di difesa

La fermezza della politica mussoliniana esaltata in uno scritto dello svedese Rutger Essen

Stoccolma, 14 giugno. Circa l'intervento dell'Italia, il noto scienziato di studi politici Rutger Essen scrive nel *Dagens Nyheter*: «Non è affatto probabile che Mussolini calcolasse una rapida e facile vittoria. Al momento della dichiarazione della guerra egli conosceva per lunga esperienza tutta la forza della resistenza opposta dalle potenze pluriotiche alle aspirazioni italiane ad una posizione che ragionevolmente corrispondesse alla grandezza ed importanza del popolo e alle sue necessità di sicurezza. Del resto egli non ha coltivato alcuna illusione che la via dell'Italia sarebbe stata facile e comoda. Dietro la dichiarazione di guerra stava l'incrollabile convinzione che in un mondo nell'altro il destino d'Italia sarebbe deciso da questa guerra. Una vittoria delle potenze occidentali anche con l'Italia neutra avrebbe annientato la posizione di grande potenza dell'Italia stessa e con ciò anche le sue possibilità di sopportare le condizioni di esistenza. Del resto è assai improbabile che l'Italia avrebbe potuto mantenere la neutralità: la via più naturale per le potenze occidentali per attaccare la Germania passava in ogni caso attraverso l'Italia. La scelta italiana stava dunque tra la passività, tecnica alla sconfitta, e la lotta».

«Tra la posizione di grande potenza e di quella di Stato vassallo, la scelta fu quella che fanno tutte le grandi Potenze in analoghe situazioni. Una scelta diversa significa abdicazione al rango di grande Potenza, senza con ciò garantire la propria sicurezza. Per Mussolini e per il Governo italiano, dunque, non costituiva probabilmente alcuna sorpresa il fatto che l'anniversario coincidesse con una delle più gravi situazioni dell'Italia nella sua storia moderna. La scelta tra la guerra e la pace non era nel senso proprio della parola, e la durezza della lotta era preveduta. D'altra parte la situazione è più tesa che veramente critica. In quello stato d'animo di «Evidenziati ad portas», che eviden-

Restose accoglienze a Parma agli squadristi del Battaglione emiliano

Il saluto del Partito e della Milizia ai valorosi reduci

Parma, 14 giugno. I fascisti e la cittadinanza parmense hanno parso il loro fervidissimo saluto agli Squadristi del Battaglione Emiliano, proveniente dalla Croazia e diretto a nuova zona di impiego. Squadristi, Casale nere e popolo hanno tributato ai combattenti della vigilia, ancora una volta gloriosamente sulla breccia, il saluto più affettuoso. Le manifestazioni di saluto al Battaglione, che viaggiava su speciale condotta, e che nei 18 mesi di campagna ha avuto 17 caduti, due promozioni di guerra, due dispersi, due mutilati, due medaglie d'argento, 5 di bronzo, 11 croci di guerra e 98 encomi solenni, si sono rinnovate nel pomeriggio quando il Battaglione è giunto al luogo di tappa assegnato, dove erano ad attenderlo il Luogotenente Generale della Milizia Ivan Doro, il Console Generale Cerza, comandante la IV zona della Milizia, il Prefetto della pro-

Un attentato in Egitto contro l'avversario di Nohas Fawzi

Ismailia, 14 giugno. Si apprende dal Cairo che Makram Obeid, l'autore del Libro Nero contro Nohas Fawzi è stato oggetto di un attentato.

Due individui hanno sparato numerosi colpi di rivoltella contro la macchina dell'ex Segretario del Wafd. Makram Obeid è rimasto miracolosamente illeso.

Prossima maternità di Irene d'Aosta

Roma, 14 giugno. Il Ministro della Casa della Maestà del Re Imperatore in data odierna ha diramato «l'ordine dell'augusto Sovrano» con la partecipazione che l'Altezza Reale la Duchessa d'Aosta ha felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza.

La Raif dopo quasi due settimane di tregua, ha ripreso l'offensiva contro le città della Renania e della Ruhr. La propaganda tedesca, sempre soffocata, annuncia nuovi primati, affermando per esempio che nella notte di sabato i bombardieri britannici hanno sganciato su Düsseldorf oltre due milioni di bombe, di cui un milione hanno partecipato più di mille apparecchi. Non solo, ma questa volta afferma che la ripresa segna l'inizio di un crescendo di attacchi in massa e che nella fase culminante si avrà un vero e proprio fitto bombardamento, cosicché alla fine nelle zone industriali e portuali non resterà più pietra su pietra.

Più darsi, anzi è possibile - si osserva a Berlino - che il terrorismo aereo sia entrato in una fase culminante, e che il suo punto di partenza nella fase culminante, oltre Manica ancora ci si illude di poter coprire quello che nell'ultima guerra fu il tallone di Achille della Germania: il mare del Nord. Il mare del Nord è destinato a fallire. E anche le prospettive che qualche colpo di mano possa essere coronato da successo diminuiscono di giorno in giorno. Quanto che nuove e potenti armi affluiscono verso i settori maggiormente esposti. «E' bene si sappia poi - scrive il *Voelksbeobachter* - che noi, mentre la guerra continua, siamo alleani con alle teste gli italiani, siamo anche degli ottimi «incassatori». Niente gemiti, niente momenti di depressione o di debolezza. I rovesci della sorte, e l'incertezza di una vittoria, non ci fanno perdere per un istante la volontà di lotta e di vittoria diventa ancor più fanatica. Sappiamo benissimo che ci attendono prove molto dure, anzi le più dure, ma abbiamo la forza di spirito per superare. La certezza è fondata sulla consapevolezza delle inesauribili risorse materiali e morali di cui il continente dispone. Dunque abbiamo la convinzione che combattendo per una causa giusta, la Provvidenza medesima ci aiuterà a conseguire la meritata vittoria».

Statistiche illusorie

Quanto ai risultati militari degli attacchi aerei, basterebbe ricordare quanto disse il ministro Speer e cioè che proprio in maggio, nel mese in cui il nemico si vanta di aver rovesciato sulla Raif 12 milioni di chilogrammi di bombe, la produzione bellica tedesca ha registrato cifre senza precedenti. Per ciò che riguarda il problema di produzione di aeroplani, il generale Carmona ha risposto testualmente: «Ho ascoltato con vivo interesse e con piacere le vostre espressioni e le vostre intenzioni di collaborare per il rafforzamento delle buone relazioni tra i nostri due Paesi, che non potranno non essere nel futuro così amichevoli come lo sono state sempre. Tale obiettivo faciliterà la vostra missione, giacché corrisponde ai nostri sinceri sentimenti. Quanto di potete contare su tutto il mio appoggio e la leale collaborazione del Governo portoghese. Il Portogallo non dimentica i legami stabiliti, attraverso i secoli, tra le nostre due Nazioni. L'origine della loro comune civiltà lo attesta, e così pure lo attestano il dominio spirituale, la favella e le radici che incontriamo nel nostro diritto e nelle nostre comuni tradizioni. Mi i romani ci tramandarono pure i monumenti che sono ancora oggi testimoni perenni della loro avventura di prosperità per il bene della nostra patria». Il presidente Carmona ha concluso ringraziando il ministro per i sentimenti espressi verso il Portogallo, formulando i voti più sinceri che la provvidenza conceda alla Nazione Italiana un'avvenire di prosperità per il bene della nostra patria. Il ministro d'Italia in cordiale colloquio.

Saldi vincoli d'amicizia fra Italia e Portogallo

L'indirizzo di Carmona ai Ministri d'Italia durante la cerimonia per la presentazione delle credenziali

Lisbona, 14 giugno. Il ministro d'Italia, Renato Frum, accompagnato da tutti i funzionari della Legazione e dagli addetti, ha presentato, al presidente della Repubblica, generale Carmona. Il ministro ha dichiarato che è superfluo assicurare che tutti i suoi sforzi saranno impiegati a conseguire sempre più strette relazioni fra i due Paesi, relazioni che sono state sempre amichevoli e continueranno certamente a esserlo anche nel futuro. Italia e Portogallo hanno molti interessi comuni e nessuno antagonistico. Il ministro ha concluso con affermazioni di omaggio all'indirizzo del Capo dello Stato e facendo voti per la prosperità del Portogallo.

Legami fra Italia e Argentina

Il rappresentante del Presidente della Repubblica, colonnello Fullan, si è recato alla sede dell'Ambasciata d'Italia, ove ha presentato all'incrociatore di affari, comm. Garbaccio, il ringraziamento dell'Argentina per il riconoscimento effettuato da parte del Governo d'Italia del nuovo Governo argentino.

Nella occasione, il colonnello Fullan ha tenuto a riaffermare i legami di amicizia che esistono fra i due Paesi.

Nuova Croazia

Roma, 14 giugno. Tre mesi fa, al Palazzo Ducale di Zagabria, il re croato firmava l'atto solenne dell'adesione croata al Patto Tripartito. Il re croato che aveva infine ritrovato la sua indipendenza, grazie all'appoggio della Nuova Croazia, aveva immediatamente il suo posto nell'Europa dei popoli giovani e si inseriva nel nuovo sistema politico che scaturiva dalle rivoluzioni fascista e nazionalsocialista. L'adesione croata sottolineava lo spostamento del centro di gravità storico del gruppo germanico anglosassone dal gruppo dell'Asse e del Tripartito, cioè dal monopolio imperialistico-monopolizzatore, al gruppo organizzatore di un nuovo sistema economico e politico destinato a dare un senso nuovo all'Europa dei popoli europei e soprattutto quelli che hanno provato la loro volontà di collaborare con spirito veramente europeo. La Croazia, in questi tre anni ha dato più d'una prova convincente in questo senso.

Scaturita da una crisi storica, forse senza precedenti, il nuovo re croato, il principe Tomislav II, ha voluto pur sempre, pur dovendo affrontare non facili problemi di organizzazione interna del paese, assumere francamente e inequivocabilmente posizioni di rigida neutralità nei riguardi delle contese mondiali schierandosi dalla parte dei popoli giovani, contro le Nazioni anglosassoni che avevano sempre fatto dell'Europa un campo di battaglia. Il nuovo re croato, il principe Tomislav II, ha voluto pur sempre, pur dovendo affrontare non facili problemi di organizzazione interna del paese, assumere francamente e inequivocabilmente posizioni di rigida neutralità nei riguardi delle contese mondiali schierandosi dalla parte dei popoli giovani, contro le Nazioni anglosassoni che avevano sempre fatto dell'Europa un campo di battaglia.

Regolata secondo giustizia la questione Adriatica, Italia e Croazia proseguono assieme alla Germania alle altre Nazioni del Tripartito la strada che deve condurre all'immancabile vittoria e all'organizzazione di una nuova Europa che erediti infine tutta la nuova vita, di seconda generazione e di effettivo progresso sociale.

La ducessa Irene di Aosta di cui si annuncia prossima la maternità

arte e di religione. Dopo tre anni dalla firma di adesione al Patto tripartito, questi legami sono stati maggiormente stretti dalla importante missione compiuta contro le bande sabbite di Londra e da Mosca.

Regolata secondo giustizia la questione Adriatica, Italia e Croazia proseguono assieme alla Germania alle altre Nazioni del Tripartito la strada che deve condurre all'immancabile vittoria e all'organizzazione di una nuova Europa che erediti infine tutta la nuova vita, di seconda generazione e di effettivo progresso sociale.



La ducessa Irene di Aosta di cui si annuncia prossima la maternità

«Anche oggi si tratta in sostanza di difendere ciò che è stato conquistato, territori che fanno parte dello spazio vitale germanico ed europeo del mondo non di rado può dipendere il corso degli eventi».

Il 21 marzo nuovo attacco all'isola di Syll. Il 23, 24 e 27 marzo, nuovi tentativi di incursione sul territorio di frontiera tedesco verso la Francia, sulla costa atlantica del nord-ovest della zona Mosella-Reno, con conseguente violazione dei territori olandese, belga e lussemburghese. Queste violazioni si susseguono il 26 marzo, il 13, 14 e 15 aprile. Il 25 aprile il Comando tedesco nel suo bollettino comunica che, «in occasione della incursione inglese contro l'isola di Syll la località balneare di Wemmesstede è stata violata da bombe. Pare che siano stati riportati danni». Nella notte tra il 23 e il 24 aprile apparecchi nemici hanno lanciato bombe in margine alla cittadina di Heide nel distretto di Schleswig-Holstein e contro altre città, aperte e senza importanza militare.

Taulero Zulberti

Il Duca di Genova a un rito in onore dei Caduti del mare

Corone di allora benedette e lanciate nelle acque del porto di Venezia e del Golfo di Trieste

Venezia, 14 giugno. Per iniziativa della locale sezione della Lega Navale Italiana, si è svolto ieri un austero, simbolico rito per onorare i Caduti del mare.

Il Prefetto, il Federale, il Podestà, l'istituto numero 1, il Comandante in capo della Marina, il Console generale di Germania, al Capo gruppo dei nazionalsocialisti del Veneto e alle rappresentanze militari, del Partito, della G.I.L. e della Lega Navale Italiana, si sono imbarcati su una motonave che si è diretta all'imboccatura del porto di Lido sul cui specchio di mare si trovavano le imbarcazioni dei pescatori, con bandiere e sportive della città, e dove, poco dopo, giungeva, in motonave, salutato dai prescritti onori, il Duca di Genova.

Il capellano della R. Marina, addetto al Comando di Venezia, l'Adriatico, ha benedetto una corona di alloro che è stata quindi lanciata in mare dai due eroi veneziani, Medaglia d'Oro dell'attuale guerra: capitani di Frigate Giovanni Barbini e Adriano Foscarini.

Il capellano ha poi recitato la preghiera del Marinario e quella per il Sovrano.

A Trieste, promosso dalla Federazione dei Fasci di Combattimento in collaborazione con la Lega Navale Italiana si è svolto, in onore dei Caduti del mare, il suggestivo rito dell'attestamento di una grande corona d'alloro nelle acque del Golfo.

LA DISCIPLINA ANNONARIA

Sette macellai milanesi condannati dal Tribunale Speciale

Roma, 14 giugno. Alcuni macellai di Milano, versando settimanalmente al Co-pro-ma le cedole di prelevamento rinviate ai clienti, onde avere le nuove assegnazioni, furono denunciati con reati di cui sono stati ritirati gli atti stampati.

Denunciati al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, sono stati condannati: Camillo Vigotti ad anni 6 reclusione e lire 10 mila di multa; Giuseppe Martegani ad anni 6 e lire 8 mila; Giacinto Cremonesi ad anni 3 e lire 6 mila; Zeno Romano, Vittorio Croce, Marco Pizzavanti e Giuseppe Caronni ad anni 2 e mesi 8 di reclusione e lire 6 mila di multa. Vi sono stati due assolti per insufficienza di prove.

LA RESPONSABILITÀ DELLA GUERRA AEREA

Relezione Internazionale pubblica una interessante documentazione che conferma la responsabilità della guerra aerea senza distinguere fra i due contendenti. Ecco i tratti salienti: Il signor Churchill, parlando ai Comuni sulla situazione della guerra e sul suo sviluppo concordato a Washington durante la recente incontro con il presidente Roosevelt, ha sostenuto fermamente che le Nazioni Unite intendono condurre contro l'Italia, la Germania ed i loro alleati la guerra aerea con le armi intensificati, con sviluppi crescenti e con qualsiasi mezzo fino al raggiungimento dei loro obiettivi.

E' stato più volte affermato autorevolmente che la responsabilità della guerra aerea è delle sue feroci conseguenze spetta al signor Churchill. E' bene in questo particolare momento documentare in modo positivo e definitivo che le Nazioni Unite, e soprattutto le popolazioni civili, la distruzione dei monumenti e delle opere patrimonio della civiltà europea, un privilegio particolare di noi italiani, l'importanza del movimento internazionale e di tutte le convenzioni civili regolanti la guerra aerea, sono da attribuirsi esclusivamente al signor Churchill e all'Inghilterra.

Dal 1914, quando la Germania cominciò a denunciare le violazioni, commesse da apparecchi inglesi, di tutte le norme internazionali regolanti la guerra aerea, il 13 gennaio 1940 il bollettino tedesco denunciò la violazione del territorio olandese tentata nella notte del 12 gennaio da apparecchi inglesi. Il 14 gennaio 1940 il Comando tedesco annunciò che un apparecchio inglese ha cercato di attaccare un'isola estone, una delle del gruppo delle Frisone. Il 19 e il 20 gennaio nuova denuncia di violazione del territorio olandese da parte inglese. Identica conferma viene trovata nei bollettini tedeschi del 23 febbraio, 4, 7, 8 marzo.

Il 19 giugno 1940, nel suo discorso al Reichstag, quando la Germania aveva già vinto persino la Francia e poteva permettersi la longanimità di proporre alla Gran Bretagna la pace, Hitler dichiarava: «Il signor Churchill, ora che il mio paese ha sempre rifiutato di accettare queste azioni senza risposta, pensando che questo scandalo sarebbe cessato. Ma il signor Churchill lo ha interpretato come un segno di nostra debolezza. Esso comprende che la popolazione civile, peraltro indifesa, non risponderemo notte per notte, e ciò con ritmo sempre crescente».

Il 4 settembre dello stesso anno, in un discorso allo Sportplatz, Hitler giustificava la pazienza e la tolleranza sopportata di fronte ai bombardamenti inglesi della città e delle campagne: «Per tre mesi ho lasciato queste azioni senza risposta, pensando che questo scandalo sarebbe cessato. Ma il signor Churchill lo ha interpretato come un segno di nostra debolezza. Esso comprende che la popolazione civile, peraltro indifesa, non risponderemo notte per notte, e ciò con ritmo sempre crescente».

L'11 novembre 1940 Hitler ritornava sul problema della guerra aerea: «E' stata di per se stessa una geniale idea del signor Churchill, peraltro indifesa, non risponderemo notte per notte, e ciò con ritmo sempre crescente».

Il 9 dicembre 1940 il Cancelliere Hitler, ancora così si esprimeva: «E' sperabile che anche gli inglesi non dimentichino nulla, neppure la lotta aerea, per il loro paese. Io ho atteso un mese, sperando che finita la campagna di Francia, gli inglesi desistessero da questo modo di interruzione. Invano dal signor Churchill. Siccome anche in guerra un problema morale più che mai esiste, come anche esiste un problema di diritto, diritto e moralità in questo settore sono privilegio nostro».

Un'amnistia in Croazia per l'onomastico del Pogliavnik

Zagabria, 14 giugno. Nella ricorrenza dell'onomastico del Pogliavnik è stata concessa un'amnistia ai condannati per determinati reati.

Una messa propiziatrica a Milano

Milano, 14 giugno. Nella chiesa di Santa Maria Podone è stata, ieri, celebrata una messa propiziatrica per il Pogliavnik, il Pogliavnik del Console di Croazia, che vi ha assistito con tutti i membri della comunità croata.

RECESSIONE

Violente azioni aeree sul Volga e in Occidente

Ventuno velivoli angloamericani abbattuti in Renania Gli impianti navali di Plymouth attaccati dalla Luftwaffe

Berlino, 14 giugno. Dal Quartier Generale del Führer il Comando supremo delle Forze Armate comunica in data 13:

Dal fronte orientale si segnalano attività di carattere locale nei settori della testa di ponte del Kuban ed in quello di Belov. L'arma aerea tedesca ha ferito violenti aerei contro importanti obiettivi bellici nella zona del medio Volga, ed ha bombardato l'importante centro di smistamento ferroviario di Iteza. Al largo delle coste della Penisola Iberica, Pesceiros sono state gravemente danneggiate dalle bombe due navi mercantili e due di medio tonnellaggio.

Sommatori britannici hanno attaccato la notte scorsa la Germania occidentale. Le bombe sganciate hanno causato perdite specialmente tra le popolazioni di Berlino. Si lamentano rilevanti danni alle case di abitazioni e agli edifici pubblici, tra cui due ospedali. Finora si segnalano come costati 29 bombardati e feriti. Una forte formazione di apparecchi da bombardamento pesante tedesca attaccata la notte scorsa la città ed il porto di Londra, per esempio, i macchinisti e i fuochisti delle ferrovie hanno preso l'abitudine di abbandonare il loro lavoro dopo l'attacco dei bombardamenti aerei. Le installazioni portuali procedono parecchi grandi incendi.

Contemporaneamente sono stati bombardati importanti impianti bellici lungo le coste sud-orientali della Gran Bretagna.

L'attacco notturno compiuto da apparecchi pesanti tedeschi da bombardamento contro la base navale britannica di Plymouth, di cui all'odierna comunicazione si è parlato, si è svolto, si apprende da fonte militare, in buone condizioni di visibilità. Senza sforzo alcuno i piloti germanici hanno potuto pertanto individuare gli obiettivi prescelti, e dopo effluvio di fumo, osservare ad occhio nudo i danni arrecati all'importante base navale. Numerose bombe dirompenti ed incendiarie hanno colpito soprattutto i magazzini di munizioni e le installazioni portuali provocando parecchi grandi incendi.

La resistenza dell'Italia diverrà sempre più tenace

Roma, 14 giugno. L'eroica resistenza del presidio di Pantelleria e di Lampedusa trova vasta eco nella stampa di tutti i Paesi europei e del Giappone. I giornali spagnoli rilevano come la resistenza italiana sostenuta la più violenta offensiva aeronavale sinora registrata dall'inizio della guerra. Con grandissimo rilievo i giornali pubblicano anche le perdite italiane, e dopo averne fatto cenno alle unità navali da guerra e ai trasporti britannici durante le operazioni di sbarco.

A sua volta la stampa romana rileva che non era possibile prolungare la resistenza.

Il Corriere a firma del critico militare Seisani, scrive fra l'altro: «Dopo 32 giorni di eroica resistenza la guarnigione italiana di Pantelleria è stata costretta a cessare il combattimento a causa della mancanza di acqua. Tuttavia la sua resistenza si è protratta oltre ogni aspettativa. L'articolista pone poi a raffronto questa piccola piazzaforte con Singapore e scrive: «L'eroica resistenza di Pantelleria di Singapore durarono sette anni, la base navale e aerea che vi fu creata era situata nella miglior posizione per dominare lo stretto che porta lo stesso nome e fu equipaggiata con quanto di meglio e di più moderno gli inglesi disponevano. Ebbene, Singapore, la fortezza insuperabile e più potente del mondo, cadde soltanto dopo due settimane di combattimento contro le forze giapponesi. Gli inglesi sembrano aver dimenticato questa loro immane catastrofe. Pantelleria, invece, era stata fortificata soltanto nel corso degli ultimi anni e soltanto in funzione di un posto di osservazione nel Canale di Sicilia. Ebbene, Pantelleria ha adempiuto pienamente la sua missione nel corso di tre anni di guerra e la sua valorosa guarnigione è stata costretta a ritirarsi con un eroismo che onora il soldato italiano, ha ceduto soltanto dopo un periodo di tempo più che doppio di quello nel quale gli inglesi seppero resistere alle forze giapponesi, le fortificazioni di Singapore».

Non meno calorosi i rilievi della stampa nipponica. L'Asahi esalta l'eroica resistenza di Pantelleria che ha avuto il suo epilogo davanti agli schiacciati attacchi del nemico rilevando che la sua caduta non significa per il nemico la libertà di navigazione nello Stretto di Sicilia. «L'Italia», aggiunge il giornale — è pronta a fronteggiare qualunque avvenimento».

Strani avvenimenti inglesi

Un superpartito lanolato da Churchill junior - Preoccupante dilagare di scoperi clandestini. Londra, 14 giugno. Secondo quanto si apprende dal giornale di Londra, è stato costituito ad Oxford un nuovo partito, del quale fanno parte il noto uomo politico inglese John Wardlaw Mills, il professor Lindsay della Università di Oxford, ed il figlio del Primo Ministro, Randolph Churchill. Uno strano particolare di questa nuova organizzazione, che si è denominata «Partito Centrale», è il fatto che i suoi membri possono anche far parte di altri partiti. Nell'appello che i fondatori del nuovo partito hanno diretto ai loro concittadini, viene dichiarato che ogni inglese, ad eccezione dei comunisti, può far parte del partito stesso.

Secondo quanto informa il corrispondente del giornale di Londra, la esecutiva dei comunisti da questo nuovo partito ha suscitato molto interesse. Dato che

Pacificazione di Luzon dopo la resa degli ultimi nemici

La Malesia, Sumatra e Giava passeranno sotto il dominio nipponico

Tokio, 14 giugno. Si apprende che, con la resa alle forze giapponesi degli ultimi militari appartenenti al 14° Janjari, è stata completata la pacificazione della provincia di Nueva Iscaya nella isola di Luzon.

Da Bangkok si apprende che sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito nipponico, il maggior generale Kamor Esotikavikra, di ritorno da un viaggio di ispezione nelle regioni meridionali occupate dai giapponesi, ha detto che Shonan, Sumatra e Giava, e la loro amministrazione militare nipponica, godono una maggiore prosperità dei tempi anteguerra.

Egli ha dichiarato che dopo l'ispezione in Malacca, ha visitato Shonan, in merito alle quali si è così espresso: «Shonan — che ho visitato in diverse occasioni prima dello scoppio dell'attuale conflitto — è ora una città molto più prospera che non prima della guerra, si presenta come il centro delle attività delle regioni meridionali occupate». Esotikavikra ha aggiunto che a Medan ed a Palembang in Sumatra, i membri del governo non rimasti profondamente impressionati dalla larghezza e dalla perfezione dei mezzi tecnici che le autorità giapponesi applicano per ricostruire e migliorare il lavoro nelle regioni meridionali, il generale ha detto che ciò che lo ha maggiormente colpito nella sua visita a Djakarta, Bandung, Surabaya ed altre città di Giava, è la fiducia degli indigeni nei giapponesi.

Una ispezione di Antonescu alle armate sul fronte orientale

La consegna delle ricompense al valore - Il fermo proposito di combattere fino alla vittoria riaffermato dal Condottiero

Bucarest, 14 giugno. Antonescu ha ispezionato in questi giorni sul fronte orientale le armate comandate dal generale Petre Dumitrescu, formate in maggior parte con divisioni dei famosi cacciatori alpini.

Il Maresciallo Antonescu ha poi passato in rivista i battaglioni che si sono distinti nel corso delle ultime operazioni ed ha proceduto alla consegna delle ricompense al valor militare, e rivolgendosi al più vibrante elogio, ha detto fra l'altro: «Qui, in queste posizioni, voi siete le sentinelle avanzate della lotta che la Nazione romana continua per poter vivere. Noi combattiamo strenuamente e non cesseremo di combattere fino a quando il pericolo non sarà completamente scomparso».

Il vero scopo della conferenza di Hot Springs

Trarre dalla guerra una gigantesca speculazione e trasformare in oro e titoli il sangue e il pianto del mondo. Roma, 14 giugno. Dopo la conferenza alimentare di Hot Springs, la quale ha rilevato chiaramente l'intenzione degli Stati Uniti di diventare il centro bancario incaricato di fornire e di distribuire le grandi correnti alimentari del mondo, è ora la volta della ambasciata inglese a Madrid, la quale fa correre la voce della crisi di fiducia di una potente banca internazionale destinata a fornire crediti a lunga scadenza a tutti i Governi del mondo. La notizia è confermata dal famoso Wall Street Journal, il quale dichiara che a Londra e a Washington si stanno gettando le basi bancarie per la ricostruzione del dopo guerra.

Meditante il miraggio di un colossale affare, si apprende che il portatore di sterminati guadagni, i dirigenti anglosassoni cercano di galvanizzare i loro popoli e di indurli a sostenere le asprezze di una lotta che si presenta come di natura potentemente drammatica. Tutte le riunioni interalliate indette con maggiore o minore pompa dai dirigenti delle cosiddette nazioni unite, hanno come unico scopo quello di discutere sul proposito di Londra e di Washington di fare anche questa volta una gigantesca speculazione finanziaria e commerciale e di trasformare in oro e titoli di rendita il sangue ed il pianto del mondo.

Bombe germaniche sulla periferia di Londra

Lisbona, 14 luglio. Si ha da Londra: Nelle prime ore del mattino di ieri, domenica, aerei nemici hanno effettuato incursioni sulla Gran Bretagna. Un'altra incursione ha avuto luogo la notte scorsa. Il comunicato dice: «Un certo numero di aeroplani ha sorvolato le coste della Contea di Kent e del sud-ovest dell'Inghilterra. Bombe furono lanciate su parecchie località e alla periferia londinese. Si segnalano morti, feriti e un certo numero di danni».

Visite del Ministro Biggini agli istituti scolastici di Vercelli

Le scoperte di una lapide in memoria di sette studenti Caduti decorati di medaglia d'oro. Vercelli, 14 giugno. Il Ministro dell'educazione Nazionale Edo. Biggini, giunto a Vercelli, ricevuto dalle autorità e dalle gerarchie provinciali, ha dopo aver reso omaggio ai Caduti fascisti ed ai Caduti in guerra, ha visitato il Liceo giu-

Le catture di Palazzo Borbone complici dei generali traditori

Riunione di deputati per ricostruire un parlamento in Africa - Continuano le bizzie fra Giraud e De Gaulle

Stoccolma, 14 giugno. I giornali spagnoli ricevono da Algeri notizie che gli esponenti appartenenti alla Camera francese, che attualmente si trovano in quella città, si sono riuniti per studiare la possibilità di ricostruire un Parlamento in Africa. La riunione, che ha avuto luogo nella presenza di Giraud e di De Gaulle, è la riprova che, nonostante la dura lezione subita, molti francesi anelano al vecchio regime democratico parlamentare, dimenticando che proprio a causa di esso la Francia ha dovuto subire la più clamorosa sconfitta.

Il laborioso ed alquanto instabile accordo intervenuto fra De Gaulle e Giraud è minacciato dai problemi non solo di natura politica e militare, ma anche di natura finanziaria. Innanzitutto si tratta ora di uniformare il franco di De Gaulle ed il franco di Giraud, i quali hanno valore differente. Il primo è basato su un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

De Gaulle e Giraud sono riuniti in un consiglio di guerra, in cui si discute del modo di liberare la Francia, e di un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

De Gaulle e Giraud sono riuniti in un consiglio di guerra, in cui si discute del modo di liberare la Francia, e di un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

Il riso in conto salario alla mano d'opera per il mondo

Antipolo, 15 Kg. dopo venti giornate lavorative ai prestatori locali. Roma, 14 giugno. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica: Sono state impartite alle sezioni provinciali dell'Alimentazione le annunciate disposizioni concernenti la corrispondenza di riso, in conto salario, alla mano d'opera locale e forestiera, addebiata alle operazioni di mondo ed di trasporto del riso.

Com'è noto, i vigenti contratti collettivi di lavoro stabiliscono che l'agricoltore deve corrispondere, in conto salario, un chilo di riso per ogni giornata di lavoro prestata dal lavoratore, sia «locali», che «forestieri». Lo stato ora dispone che il quantitativo di riso, così ricevuto dai lavoratori, non sia computato agli effetti del trattamento passivo per i produttori o figurati, autorizzati a trarre cereali per il consumo familiare, né agli effetti dell'uso delle carte annonarie per i generi di miniera e di prodotti minerali, in base alla disposizione del mondanario.

I lavoratori «locali» riceveranno il riso direttamente dal datore di lavoro e otterranno l'anticipo di 15 Kg. dopo venti giornate lavorative effettivamente prestate presso l'azienda agricola. I lavoratori «forestieri», invece, il quantitativo di riso loro spettante sarà corrisposto, per evitare le difficoltà di trasporto, tramite le agenzie di commercio agrario, del luogo di origine, al ritorno dalla campagna di mondo.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Le catture di Palazzo Borbone complici dei generali traditori

Riunione di deputati per ricostruire un parlamento in Africa - Continuano le bizzie fra Giraud e De Gaulle

Stoccolma, 14 giugno. I giornali spagnoli ricevono da Algeri notizie che gli esponenti appartenenti alla Camera francese, che attualmente si trovano in quella città, si sono riuniti per studiare la possibilità di ricostruire un Parlamento in Africa. La riunione, che ha avuto luogo nella presenza di Giraud e di De Gaulle, è la riprova che, nonostante la dura lezione subita, molti francesi anelano al vecchio regime democratico parlamentare, dimenticando che proprio a causa di esso la Francia ha dovuto subire la più clamorosa sconfitta.

Il laborioso ed alquanto instabile accordo intervenuto fra De Gaulle e Giraud è minacciato dai problemi non solo di natura politica e militare, ma anche di natura finanziaria. Innanzitutto si tratta ora di uniformare il franco di De Gaulle ed il franco di Giraud, i quali hanno valore differente. Il primo è basato su un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

De Gaulle e Giraud sono riuniti in un consiglio di guerra, in cui si discute del modo di liberare la Francia, e di un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

De Gaulle e Giraud sono riuniti in un consiglio di guerra, in cui si discute del modo di liberare la Francia, e di un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

Il riso in conto salario alla mano d'opera per il mondo

Antipolo, 15 Kg. dopo venti giornate lavorative ai prestatori locali. Roma, 14 giugno. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica: Sono state impartite alle sezioni provinciali dell'Alimentazione le annunciate disposizioni concernenti la corrispondenza di riso, in conto salario, alla mano d'opera locale e forestiera, addebiata alle operazioni di mondo ed di trasporto del riso.

Com'è noto, i vigenti contratti collettivi di lavoro stabiliscono che l'agricoltore deve corrispondere, in conto salario, un chilo di riso per ogni giornata di lavoro prestata dal lavoratore, sia «locali», che «forestieri». Lo stato ora dispone che il quantitativo di riso, così ricevuto dai lavoratori, non sia computato agli effetti del trattamento passivo per i produttori o figurati, autorizzati a trarre cereali per il consumo familiare, né agli effetti dell'uso delle carte annonarie per i generi di miniera e di prodotti minerali, in base alla disposizione del mondanario.

I lavoratori «locali» riceveranno il riso direttamente dal datore di lavoro e otterranno l'anticipo di 15 Kg. dopo venti giornate lavorative effettivamente prestate presso l'azienda agricola. I lavoratori «forestieri», invece, il quantitativo di riso loro spettante sarà corrisposto, per evitare le difficoltà di trasporto, tramite le agenzie di commercio agrario, del luogo di origine, al ritorno dalla campagna di mondo.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Le catture di Palazzo Borbone complici dei generali traditori

Riunione di deputati per ricostruire un parlamento in Africa - Continuano le bizzie fra Giraud e De Gaulle

Stoccolma, 14 giugno. I giornali spagnoli ricevono da Algeri notizie che gli esponenti appartenenti alla Camera francese, che attualmente si trovano in quella città, si sono riuniti per studiare la possibilità di ricostruire un Parlamento in Africa. La riunione, che ha avuto luogo nella presenza di Giraud e di De Gaulle, è la riprova che, nonostante la dura lezione subita, molti francesi anelano al vecchio regime democratico parlamentare, dimenticando che proprio a causa di esso la Francia ha dovuto subire la più clamorosa sconfitta.

Il laborioso ed alquanto instabile accordo intervenuto fra De Gaulle e Giraud è minacciato dai problemi non solo di natura politica e militare, ma anche di natura finanziaria. Innanzitutto si tratta ora di uniformare il franco di De Gaulle ed il franco di Giraud, i quali hanno valore differente. Il primo è basato su un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

De Gaulle e Giraud sono riuniti in un consiglio di guerra, in cui si discute del modo di liberare la Francia, e di un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

De Gaulle e Giraud sono riuniti in un consiglio di guerra, in cui si discute del modo di liberare la Francia, e di un cambio di 167 franchi per sterlina, mentre il secondo ha un valore superiore, cioè di 59 franchi per dollaro. Il fatto poi che il cosiddetto franco per la liberazione nazionale non sia riconosciuto da Londra e da Washington come un governo costituito, impedisce a De Gaulle e a Giraud di sperare che il loro franco venga riconosciuto dalla Francia, avverso all'estero e che furono congelati dagli alleati della Francia nel giugno 1940. Londra e Washington, malgrado tutte le promesse, non vogliono che si voglia un generale fra i fedeli del due generali francesi tenendo chiusa la borsa e dando loro unicamente i mezzi per vivere e le armi per combattere.

Il riso in conto salario alla mano d'opera per il mondo

Antipolo, 15 Kg. dopo venti giornate lavorative ai prestatori locali. Roma, 14 giugno. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica: Sono state impartite alle sezioni provinciali dell'Alimentazione le annunciate disposizioni concernenti la corrispondenza di riso, in conto salario, alla mano d'opera locale e forestiera, addebiata alle operazioni di mondo ed di trasporto del riso.

Com'è noto, i vigenti contratti collettivi di lavoro stabiliscono che l'agricoltore deve corrispondere, in conto salario, un chilo di riso per ogni giornata di lavoro prestata dal lavoratore, sia «locali», che «forestieri». Lo stato ora dispone che il quantitativo di riso, così ricevuto dai lavoratori, non sia computato agli effetti del trattamento passivo per i produttori o figurati, autorizzati a trarre cereali per il consumo familiare, né agli effetti dell'uso delle carte annonarie per i generi di miniera e di prodotti minerali, in base alla disposizione del mondanario.

I lavoratori «locali» riceveranno il riso direttamente dal datore di lavoro e otterranno l'anticipo di 15 Kg. dopo venti giornate lavorative effettivamente prestate presso l'azienda agricola. I lavoratori «forestieri», invece, il quantitativo di riso loro spettante sarà corrisposto, per evitare le difficoltà di trasporto, tramite le agenzie di commercio agrario, del luogo di origine, al ritorno dalla campagna di mondo.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Una barca di giganti speronata nel lago di Como

Un giovane affogato - Due drammatici salvataggi. Como, 14 giugno. Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, si è verificato un grave incidente sul lago di Como. Una barca di giganti, speronata nel lago di Como, è andata a picco, con il conseguente affogamento di un giovane. Due drammatici salvataggi sono stati effettuati.

La festa di Sant'Antonio alla Basilica di Padova

Oltre 20 mila persone alle solenni funzioni liturgiche. Padova, 14 giugno. Oltre 20 mila persone sono convenute a Padova, in occasione della festa di Sant'Antonio. La Basilica, dedicata al Taumaturgo, è stata affollata, per tutta la mattinata, di fedeli che, avendo modo di esprimere il loro sentimento di fede, si sono recati in processione nella Basilica di Sant'Antonio, in occasione della festa di Sant'Antonio.

Impiegata della posta condannata per violazione di corrispondenza

Il reato motivato da solidarietà per una collega tradita dal fidanzato

Alessandria, 14 giugno. Nella primavera scorsa la trentenne Francesca Chioldi, impiegata supplementare nell'ufficio postale presso la ferrovia di Alessandria, rinveniva tra la corrispondenza ordinaria, che stava suddividendo nel casellario, una lettera proveniente da Pisa diretta ad una signorina residente a Baxidia di Casale che col indirizzo riconosceva la calligrafia di un suo conoscente, fidanzato ad una sua amica e collega d'ufficio. Istantaneamente la Chioldi, senza riflettere a quanto stava per fare, ritenendo che l'amica sua fosse tradita da quella nuova relazione, apriva la lettera e ne leggeva il contenuto in presenza del suo superiore e dell'ispettore di custodia apriva la lettera e ne leggeva il contenuto in presenza del suo superiore e dell'ispettore di custodia apriva la lettera e ne leggeva il contenuto in presenza del suo superiore e dell'ispettore di custodia.

Conferenza su Casa Savoia dell'accademico Volpe a Zagabria

Zagabria, 14 giugno. L'Istituto italiano di cultura, i cui corsi dell'anno 1942-43 furono inaugurati con una proiezione del presidente dell'Istituto di cultura di Zagabria, attuale ministro dell'Educazione nazionale d'Italia Biggini, ha inviato per la chiusura di detti corsi l'accademico d'Italia Gioacchino Volpe.

L'avvenimento ha assunto un particolare rilievo per l'interessamento di Biggini, che ha parlato della Casa Savoia. L'accademico Volpe ha fatto una ammirabile sintesi della secolare storia gloriosa di Casa Savoia, illustrandone le più note figure di santi e di guerrieri. Ha quindi parlato del re Carlo Emanuele III, illustrando le eroiche gesta africane di Amedeo, fratello di Almondo, designato Re di Croazia. Calcolatissimi applausi hanno salutato la fine della conferenza.

ULTIME DI SPORT

PUGILATO

Militari italiani ad Atene superano quelli germanici (11 a 5)

Atene, 14 giugno. Allo stadio di Atene si è disputata la quarta gara di pugilato fra la squadra delle Forze Armate Italiane e quella delle Forze Armate Germaniche. I pugili italiani, che sono stati vinti dagli italiani, due dai tedeschi e uno da un terzo, sono stati vinti dagli italiani, due dai tedeschi e uno da un terzo.

"Dacci oggi il nostro pane,"

Le sarti sono ancora bagnate di rugiada e le foglie paiono pitturate di fresco. All'apice mi lascio una catena di passi, e se mi sposto appena di un palmo, gli anelli restano spezzati. La ghiaia scricchiola sotto le suole, e il vento curva l'erba sui margini dei fossi. Una strana gioia mi gonfia il petto; l'anima è chiara, i pensieri sono svelti, e le idee si inseguono nel cervello, simili a ragazzi in corsa. Quest'aria limpida dona allo sguardo una lucidità di sogni, di fantasie allegre, generose, e proseguo come se fossi fra le mani il gommitto di un acquilone; ogni tanto si allunga il filo, e gli uccelli lo vedono salire senza che batta le ali... La sofferenza dei giorni passati s'allenta adagio, priva di clamore; nel mio ricordo, ora, rimane una cosa sbiadita, che sfuma all'apparire di nuovi campi, di gruppi che spaccano in due i gruppi di alberi, o di ruscelli con una riga nervosa d'acqua. La città è chiusa come una gabbia, ogni lato avanzato reca tormento a qualcuno, e la gente ti segue epico, con la memoria che controlla le azioni, le parole, nello stesso modo di una bilancia. Mi sono staccato a fatica da una consuetudine maturata dagli anni, e adesso mi sento leggero, solo, spinto verso un mondo vuoto di confini. Il mistero dell'oggi, l'oscuro dei domani, il segreto di una vita senza radici alcuna, mi chiamano a gran voce; mi sembra di scivolare lungo una discesa, inseguito dal pungente frivido che morde le spalle, che chiude il respiro d'aria. La dignità degli altri è scomparsa; dentro di me germogliano sentimenti bambini, ancora in fasce, che io cullo con fervore, e cammino come portassi tra le braccia un mazzo di fiori. Dai prati, sulle tate o dietro l'aratro, i contadini al rumore del mio passo, girano lentamente la testa, i loro volti sono sberlecciati dai soffi, dalla fatica, sferzati agli abbozzi di creta, con le fresche ditte del pollice. Qualcuno agita la mano in segno di saluto, altri si levano la pipa di bocca, e i cani abbaiano, correndo lungo le cadavagne... Non sento la stanchezza, la febbre, e mi bagno nella labbra con manciate d'erba. Solo più tardi la fame è giunta all'improvviso, crollandomi addosso come una frana, e dentro la tristezza ha inalberato la vela. Mi siedo sopra un paracarro, le scarpe sono piene di polvere, i piedi fanno male, gli occhi sono affaticati per troppa luce. Dopo qualche minuto m'arvio verso una quercia enorme: da un pezzo sono disteso per terra, e inseguo le rondini che sembrano scoccare da un arco, seguo le voci assillare oltre la testa degli alberi, poi il sonno copre i miei pensieri... Lo scricchiolio di un baroccio mi sveglia, e m'incanta la maestria dell'uomo nell'agitare la frusta; il colpo è secco, deciso, e gli schiocchi si sgranano in un crescendo tempestoso. Riprendo la strada, e penso, adesso, a un ragazzo che mangiava un pezzo di pane... Raccolgo un brano di giornale: i caratteri paiono muoversi davanti ai miei occhi, leggo il nome di una donna, poi mi fermo stupito sulla parola «pranzo». M'incanto adagio nella descrizione delle portate: c'è il pasticcio d'oca, le pernici allo spiedo, e il fagiolo arrostito, con tutte le piume, sembra volarmi dinanzi al volto. Solo i vini sono scelti male: la novella dice che la famiglia era innamorata, perciò ogni bottiglia, pur cambiando qualità, era dolce... La nausea sale alla mia bocca: più sento il desiderio di cose semplici, d'affondare i denti in una pagnotta fresca, soffice come un respiro. Da un viottolo sbucca un vecchio, poi un ragazzo che tiene stretto alla briglia un cavallo, e s'impadronisce dietro una siepe, sepolto di verde. Ora sono fermo a un crocicchio; ogni strada s'incasta in un muro di foglie, e sulla polvere c'è una lunga processione d'impronte: in fondo la via scoppia all'orlo del cielo, che si chiude come un coperchio. Mi volto a destra: ogni meta, per me, lo stesso nome... Seduti nell'ombra di un gelso, degli uomini mangiano: sono disposti a cerchio, e in mezzo s'alza il fumo di un tegame: l'odore inonda l'aria! Mi fermo a guardarsi, ed essi mi scrutano sorpresi, col boccone sospeso vicino alle labbra; quando mi avvio mi seguono con l'occhio, poi il sento masticare, e il tintinnio delle forchette mi porta le lacrime dietro le ciglia.

poi fingo di beret «Avevi sete, eh?» dice lo sconosciuto, e aggiunge: «Io sono intelligente». Si siede in terra, s'accolla alla bottiglia, e dalle vene del collo vede che manda giù lunghe sorsate; poi palmo della mano s'asciuga la bocca, e si distende per dormire. Dopo qualche minuto russa: da un involto aperto affiora una pagnotta... Facilo qualche passo, e ritorno indietro di scatto; resto un attimo col corpo teso, e prendo adagio il pane, poi m'avvio di corsa, con la braccia che tremano.

Mentre mangio, dentro sono pieno di pianto; getto nel fango le briciole, e mi sembra di seminare delle lacrime. Non guardo intorno, per timore di scorgere la mia ombra. Ho gli occhi socchiusi, e sfuggo di pensare alla violenza del mio gesto. Al mio carattere, a certi principi di giustizia di onestà, si è aggiunta un'appendice dolorosa: poi, d'improvviso, una diversa concezione dell'esistenza si schiude la strada nella mia testa: signori, fatevi da parte, io debbo vivere! Mi vedo vestito alla cacciatora, con un vecchio, a un tratto emerge da un intrico di rami, e la sua barba è a punta assomiglia a quella di una capra. Porta a raccola una bottiglia fatta con una zucca, e appena s'avvede di me, grida forte: «Guarda, questo è vino» e con un colpo fa saltare in alto il turacciolo. Il suo invito è cortese, e rifiutando temo di offenderlo; accosto le labbra,

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI (1914)

Tennis a bordo

Magra cena a Vancouver - Una giornata che non figura nel calendario - La più bella ragazza della nave

Mercoledì, 10 giugno Arrivo a Vancouver alle 7 e 45, attraversando un grande ponte sul Fraser River. L'albergo principale è un grattacielo ornato, sotto il cornicione, di gigantesche riproduzioni di teste di aloe e di bisonte, che ricordano le teste imbalsamate che si vedono nei castelli in Isocazia. Ma quell'albergo è pieno, impossibile avere una camera. Feci un letto in un'aula del Comandante ed ho come vicino un giovane (bel giovane) irlandese che va in Cina per entrare nelle Dognie Marittime. Questo pirata fa in media 480 miglia nelle 24 ore. Ci seguono degli albatros, uccelli scuri con le ali lunghissime.

giornata di sport e di divertimenti (?). Il gruppo di belimbusti si esercita al canto corale, accompagnati al pianoforte da un ebreo di Birmingham dal collo inverosimilmente corto.

Venerdì, 12 giugno Bellissima nave questa Empress of Russia, nuova nuova. E' in navigazione da pochi mesi; tutta lucente e pulita. I domestici sono cinesi di Canton: il mio attendente di cabina è molto svelto. Spero che non lo sia troppo. Al tardi, alla tavola del Comandante ed ho come vicino un giovane (bel giovane) irlandese che va in Cina per entrare nelle Dognie Marittime. Questo pirata fa in media 480 miglia nelle 24 ore. Ci seguono degli albatros, uccelli scuri con le ali lunghissime.

Ho telefonato ai miei compagni di viaggio sull'Atlantico, i Bell-Irving, e sono invitato subito a colazione al Circolo, prospiciente la rada. Da qui si gode un bellissimo panorama del mare, delle imbarcazioni e delle montagne. Il pirata, Capitanio, è in distanza. Il pirata, Capitanio, è in distanza. Il pirata, Capitanio, è in distanza.

La gente a bordo non è interessante. Molti americani del nord-ovest, che portano all'occhietto le insegne di logge massoniche. C'è un gruppo di giovani belimbusti che giocano a poker fino alle mezzanotte e perdono la calma perdendo i denari. Uno di questi è cinese, ma salvo per gli occhi azzurri ed il colorito giallo, non si distingue dagli altri. Parla un gergo americano ed è piuttosto volgaruccio, ciò che i cinesi non denanzializzati sono ben di rado. Ho notato che porta scarpe di coppale, fatte apposta per viaggiare in mare, con suole di gomma bianca.

Mercoledì, 17 giugno Questo giorno esiste per noi, ma non figura nel calendario. E' difatti, sulla lista delle pianzate, a pranzo e a colazione, non è indicata la data. C'è scritto soltanto la data. E' la «giornata del Pacifico», se si perde al 180° meridiano, se si viaggia in direzione contraria al sole. In direzione opposta, la si guadagna. E' così che il Signor Phileas Fogg guadagna l'accomessa di 20.000 sterline.

Venerdì, 19 giugno Miss Vincent ed io siamo usciti vincitori della gara di tennis. La sera, la madre Vincent ed un'altra signora americana facevano una colletta in favore del mio compagno di bordo. Die che non danno denari, pretendevano un bacio. E si erano truccate di negro, con le facce annerite e lucidate di nerofumo e vasellina. Tutti si affrettavano a pagare, e chi non aveva denari in tasca, ne andava a prendere in cabina.

Giovedì, 22 giugno Arrivando a Yokohama, mi portano a bordo un telegramma del Ministro a Pechino, nel quale mi dice molto gentilmente che, se voglio restare un poco in Giappone, per visitare il paese che faccio parte... Approfitterò dell'occasione per andare a vedere i Giardini a Tokio.

Sabato, 20 giugno Temperatura più alta finora - e specialmente sotto le Aleutine - faceva freddo. In Giappone, troveremo il gran caldo.

Giovedì, 22 giugno Arrivando a Yokohama, mi portano a bordo un telegramma del Ministro a Pechino, nel quale mi dice molto gentilmente che, se voglio restare un poco in Giappone, per visitare il paese che faccio parte... Approfitterò dell'occasione per andare a vedere i Giardini a Tokio.

Sabato, 20 giugno Temperatura più alta finora - e specialmente sotto le Aleutine - faceva freddo. In Giappone, troveremo il gran caldo.

Segnalerradio

Diego Fabbruno e due Viaggio e avventure di un lavoro del microfono al teatro - Il dramma delle trasposizioni

Il dramma delle trasposizioni, di Diego Fabbruno, è un lavoro del microfono al teatro. Il dramma delle trasposizioni, di Diego Fabbruno, è un lavoro del microfono al teatro. Il dramma delle trasposizioni, di Diego Fabbruno, è un lavoro del microfono al teatro.

SPORT

La Coppa Figli del Duca domenica a Forlì

Il Fascio di San Martino in Strada, sotto l'egida della sezione ciclismo dell'A.S. Forlì organizza per il giorno 20 giugno la Coppa Figli del Duca... La Coppa Figli del Duca, domenica a Forlì, è un evento sportivo organizzato dal Fascio di San Martino in Strada.

Le gare ad ostacoli ai Giardini Margherita

Nelle mattinate di sabato e domenica, ai Giardini Margherita, si sono svolte le gare indette dalla Società Bolognese di Equitazione... Le gare ad ostacoli ai Giardini Margherita sono state organizzate dalla Società Bolognese di Equitazione.

PRIME VISIONI

Un dramma d'amore. Un amore torbido, furioso e cupo (il marito, la moglie, l'amante) e la donna che uccideranno... PRIME VISIONI: un dramma d'amore con temi di infelicità e passione.

PICCOLI AVVISI

Minimo tre parole ogni avviso si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.p.A. PICCOLI AVVISI: spazio per annunci brevi e commerciali.

LA RADIO

PROGRAMMA A. 1215: Musica varia. 13.30: Orchestra (M.O. Kramer). 14.40: Musica per orchestra (M.O. Gullino). 17.15: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 19.15: Radio teatro. 19.35: Chitarrista (M.O. Gullino). 21.10: Concerto del Duo Abundt Mariani. PROGRAMMA B. 13.10: Musica varia. 13.15: Radio teatro. 13.40: Musica varia (M.O. Gullino). 14.15: Orchestra (M.O. Gullino). 14.15: Brani scelti della Bohème di Puccini.



Buona pesca sul litorale adriatico

Centenario di Grieg

Un tema ancora da esaminare - Un'anima candida sonora e poetica - Un giudizio sbagliato

Le persone più serie e più copiosamente documentate che io abbia incontrato nella mia vita, sono state quelle di Grieg. Un tema ancora da esaminare - Un'anima candida sonora e poetica - Un giudizio sbagliato.

Il dott. Kowacs

Il primo annuncio del film è: quel film che aspettiamo da molto tempo, per fare un'opera di alta qualità, il dottor Kowacs è un giovane e bravo insegnante di storia in una università... Il dott. Kowacs è un personaggio chiave nel centenario di Grieg.

LA RADIO

PROGRAMMA A. 1215: Musica varia. 13.30: Orchestra (M.O. Kramer). 14.40: Musica per orchestra (M.O. Gullino). 17.15: Trasmissione dedicata all'Ungheria. 19.15: Radio teatro. 19.35: Chitarrista (M.O. Gullino). 21.10: Concerto del Duo Abundt Mariani. PROGRAMMA B. 13.10: Musica varia. 13.15: Radio teatro. 13.40: Musica varia (M.O. Gullino). 14.15: Orchestra (M.O. Gullino). 14.15: Brani scelti della Bohème di Puccini.

Avvisi matrimoniali

Avvisi matrimoniali, annunci di nozze e dichiarazioni d'amore. Avvisi matrimoniali, annunci di nozze e dichiarazioni d'amore.

TOTO
FRATELLI TOTTI
FARMACIA ESCLUSIVA

RECENTISSIMI

Un discorso di Pio XII a ventimila operai italiani

Le teorie dei falsi amici del popolo fermamente stigmatizzate dal Sommo Pontefice

Città del Vaticano, 14 giugno. Pio XII ha ricevuto in udienza collettiva oltre 20 mila operai ed operale di Roma, con larghe rappresentanze venute da ogni parte d'Italia per rendere omaggio in occasione del suo giubileo episcopale. Il Sommo Pontefice ha parlato con l'entusiasmo della chiesa dedicata a S. Eusebio. L'udienza si è svolta nell'ampio cortile di Belvedere dove era stato creato il suo trionfo. Il Pontefice è stato accolto al suo apparire dall'innomabile pontefice eseguito dalla banda della guardia palatina e da altissime acclamazioni della folla.

Il Sommo Pontefice ha parlato con l'entusiasmo della chiesa dedicata a S. Eusebio. L'udienza si è svolta nell'ampio cortile di Belvedere dove era stato creato il suo trionfo. Il Pontefice è stato accolto al suo apparire dall'innomabile pontefice eseguito dalla banda della guardia palatina e da altissime acclamazioni della folla.

Il Sommo Pontefice ha parlato con l'entusiasmo della chiesa dedicata a S. Eusebio. L'udienza si è svolta nell'ampio cortile di Belvedere dove era stato creato il suo trionfo. Il Pontefice è stato accolto al suo apparire dall'innomabile pontefice eseguito dalla banda della guardia palatina e da altissime acclamazioni della folla.

Il Sommo Pontefice ha parlato con l'entusiasmo della chiesa dedicata a S. Eusebio. L'udienza si è svolta nell'ampio cortile di Belvedere dove era stato creato il suo trionfo. Il Pontefice è stato accolto al suo apparire dall'innomabile pontefice eseguito dalla banda della guardia palatina e da altissime acclamazioni della folla.

Il Sommo Pontefice ha parlato con l'entusiasmo della chiesa dedicata a S. Eusebio. L'udienza si è svolta nell'ampio cortile di Belvedere dove era stato creato il suo trionfo. Il Pontefice è stato accolto al suo apparire dall'innomabile pontefice eseguito dalla banda della guardia palatina e da altissime acclamazioni della folla.

Battaglia aerea a Russel

103 apparecchi americani abbattuti - Gli impianti nemici sconvolti dal bombardamento - Scornite ad Hu le truppe cinesi sono in fuga nell'Hupeh

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE) bombardata da aerei nipponici, che hanno colpito particolarmente l'industria aeronautica. Numerosi incendi sono stati provocati nei baraccamenti delle truppe e nei magazzini.

Vagnetti e Manzù vincitori della Quadriennale

I premi di 25 mila lire a Bartoli, Ziveri, Minguzzi e Quorrali

Roma, 14 giugno. Si è riunita la Commissione per il conferimento dei premi agli artisti partecipanti alla Quadriennale. Tale commissione era composta dal ministro Biggini, presidente, dal conte di San Martino, vice presidente, dal pittore Casana e dallo scultore Messina.

Il Sommo Pontefice ha parlato con l'entusiasmo della chiesa dedicata a S. Eusebio. L'udienza si è svolta nell'ampio cortile di Belvedere dove era stato creato il suo trionfo. Il Pontefice è stato accolto al suo apparire dall'innomabile pontefice eseguito dalla banda della guardia palatina e da altissime acclamazioni della folla.

Le crudeltà inglesi verso i nostri soldati

Incredibili episodi di barbarie - Il commosso saluto dei rimpatriati alla Madrepatria

Bar, 14 giugno. Nel calore di un fraterno ritrovamento, abbiamo avvicinato i prigionieri italiani, reduci dalla Patria. In ciascuno era ed è il segno delle sofferenze fisiche e morali inflitte dagli inglesi, nella dura vita di prigionia, a soldati che, come i nostri, desiderano al nemico solo quando l'eroismo della lotta e della resistenza aveva toccato l'estremo limite umano.

Il Papa riceve il vescovo C. Vitavecchia

Paterna parola di conforto per la vittima della barbarie fascista

Città del Vaticano, 14 giugno. Il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor C. Vitavecchia, vescovo di Vercelli, che gli ha riferito intorno alle pietose circostanze che hanno accompagnato il barbero bombardamento di quella città. Il vescovo ha fatto il paragone con il rivale di quella città, che ha subito un simile destino.

Offesa alla razza bianca

Giungiamo intanto a riparati ufficiali che ospita anche quattro belle figure di generali. Ci accolgono con un cordiale e pacato modo di prigionia narrano episodi della loro vita.

Il Sommo Pontefice ha parlato con l'entusiasmo della chiesa dedicata a S. Eusebio. L'udienza si è svolta nell'ampio cortile di Belvedere dove era stato creato il suo trionfo. Il Pontefice è stato accolto al suo apparire dall'innomabile pontefice eseguito dalla banda della guardia palatina e da altissime acclamazioni della folla.

Un diverbio con un cassellante

che porta un uomo al patibolo

Budapest, 14 giugno. Una disputa per futili motivi ha portato un uomo al patibolo. Circa un mese fa un commerciante di nome Horn, venne a lite con il moglie di un cantoniere delle ferrovie, perché costei aveva ingiunso all'uomo di non attraversare i binari mentre erano abbassate le sbarre. Il commerciante, dopo le male parole che gli sfuggirono all'indirizzo della donna, prendeva a percuoterla brutalmente, tanto da provocare lesioni gravi.

Il ritiro della tessera a un fascista senza dignità

Brindisi, 14 giugno. Con provvedimento d'urgenza il segretario federale ha ritirato la tessera del P.N.F. al fascista Antonio Lo Russo di Giuseppe inserito al Fascio di Fossano con la seguente motivazione: Dimentico dei maltrattamenti inflitti dal nemico di nostri prigionieri, si compiaceva di stringere cordialmente la mano ad un prigioniero inglese, palazzando un'assoluta mancanza di dignità personale.

La morte a Milano della cantante Emma Turolla

Milano, 14 giugno. Si è spenta nella nostra città, dove si era stabilita già da molto tempo, all'età di ottantacinque anni, l'artista lirica di ottima rinomanza Emma Turolla.

Fervida ammiratrice di "divi", impazzita sulla spiaggia del Lido

Venezia, 14 giugno. Stamani verso le 7 gli assistenti sanitari addetti al Solarium del Lido erano chiamati d'urgenza a prestare la loro opera ad una ragazza la quale, vestita d'un succinto costume, stava a sedere a fianco di lungo la spiaggia.

Straziato dal lotto

14 giugno 1943-XXI

Firenze	74	60	77	84	75
Bari	47	48	81	46	50
Cagliari	56	59	72	77	42
Genova	13	32	22	2	70
Milano	20	30	71	44	31
Napoli	11	17	43	38	6
Palermo	77	46	78	28	50
Roma	7	74	77	61	71
Torino	67	27	69	86	40
Venezia	74	64	57	46	56

Borse e cambi

14 giugno 1943-XXI

BOLOGNA	II	II	II	II	II
50/100	91	91	94	94	94
100/200	91	91	94	94	94
200/300	91	91	94	94	94
300/400	91	91	94	94	94
400/500	91	91	94	94	94
500/600	91	91	94	94	94
600/700	91	91	94	94	94
700/800	91	91	94	94	94
800/900	91	91	94	94	94
900/1000	91	91	94	94	94

Ortaggi in tutte le case

Ovunque batte il sole l'ortaggio per prosperare. In tutti gli orti dove la terra manca la si trasporta incessantemente nei modi più svariati e con mezzi di fortuna.

Spesso insospettito!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Gianni Telesio diventa regista

S. A. Polignani il Resto del Carlino

Gianni Telesio diventa regista

S. A. Polignani il Resto del Carlino

Gianni Telesio diventa regista

S. A. Polignani il Resto del Carlino

Gianni Telesio diventa regista

S. A. Polignani il Resto del Carlino

Gianni Telesio diventa regista

S. A. Polignani il Resto del Carlino

Gianni Telesio diventa regista

S. A. Polignani il Resto del Carlino

Gianni Telesio diventa regista

S. A. Polignani il Resto del Carlino

Gianni Telesio diventa regista

S. A. Polignani il Resto del Carlino

Opportunità e affari

L. 250 per parola

LAUTA MANICA riportando in spilla rubini e diamanti incisi, nel tratto Porta S. Vitale, 5. Giacca di lana, Gamboni D. G. e corrente.

MANCIA completa riportando in spilla rubini e diamanti incisi, nel tratto Porta S. Vitale, 5. Giacca di lana, Gamboni D. G. e corrente.

CAV. C. CASARONATI cod. profondo dolore comunica la morte della Signora AMELIA ERCOLANI PASSIGLI conosciuta dal suo Consigliere-Procuratore Cav. Ernesto Passigli.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

Il marito G. ERNESTO PASSIGLI, il figlio LIVIO, la nuora, i fratelli, le sorelle, ed i nipoti, annunciano la morte della loro adorata.

È preciso avere di chi si serve di

TELEFONO

di non protrarre la conversazione oltre il tempo necessario, per non intralciare inutilmente il servizio.

Le linee a disposizione sono per cause di guerra, insufficienti.

Il fascicolo N. 11 della rivista

il grande quindicinale illustrato dell'Arma Aerea Germanica contiene: Combattimento a distanza ravvicinata un resoconto PK sull'azione degli apparecchi da combattimento germanici contro l'inghilterra / Attacco di Stukas sul Cuban / Ricordi di Crete / Distruzione di carri armati / "Il vento", - sullo sfruttamento delle forze naturali e una interessante parte generale DER ADLER la grande rivista illustrata dell'Arma Aerea germanica

Prezzo L. 2

COLLEGIO GHEDINI

MAIA ALTA - TELEF. 1448

Scuole elementari Scuola media unica Liceo classico e scientifico

Ambiente signorile - Parco - Giardino Attrezzatura moderna

Chiedete programma illustrato alla Direzione

DER ADLER

il grande quindicinale illustrato dell'Arma Aerea Germanica

Combattimento a distanza ravvicinata un resoconto PK sull'azione degli apparecchi da combattimento germanici contro l'inghilterra / Attacco di Stukas sul Cuban / Ricordi di Crete / Distruzione di carri armati / "Il vento", - sullo sfruttamento delle forze naturali e una interessante parte generale DER ADLER la grande rivista illustrata dell'Arma Aerea germanica

Prezzo L. 2

COLLEGIO GHEDINI

MAIA ALTA - TELEF. 1448

Scuole elementari Scuola media unica Liceo classico e scientifico

Ambiente signorile - Parco - Giardino Attrezzatura moderna

Chiedete programma illustrato alla Direzione

Duplice attacco a un convoglio sferrato da un nostro sommergibile

Un piroscafo da diecimila tonnellate colato a picco e un altro colpito Tre trasporti affondati e tre centrati con bombe da aerei tedeschi

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 15 giugno il seguente Bollettino N. 1116:

Nel Mediterraneo occidentale un nostro sommergibile, comandato dal tenente di vascello Luigi Andreatti da La Spezia, ha effettuato un duplice ardito attacco in superficie contro un convoglio fortemente scortato, colpendo due piroscafi da circa 10 mila tonnellate, di cui uno risulta affondato.

L'arma aerea germanica attaccava obiettivi navali nelle acque di Pantelleria colpendo con bombe un mezzo da sbarco e 6 navi da trasporto di medio tonnellaggio.

L'aviazione avversaria, che ha agito ieri su Castelvetrano, perdeva 6 apparecchi, dei quali 3 su Pantelleria ed uno su Capo Spartivento in combattimento, uno nella zona di Castelvetrano ad opera delle artiglierie contraeree, uno precipitato in fiamme nei dintorni di Marsala.

Velivoli britannici hanno mitragliato motosiluranti greci nei pressi delle isole Jonie: impegnati dalla caccia tedesca, 2 « Bristol Blenheim » venivano abbattuti.

TUTELA DELLA SICUREZZA DELLO STATO

Gravi pene previste per chi non denuncia gli agenti del nemico

Roma, 15 giugno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il «Decreto legge» 12 aprile 1943, che va in vigore dai domani, e che stabilisce l'obbligo della denuncia di fatti interessanti la sicurezza dello Stato.

Art. 1. - Chiunque, essendo a conoscenza della presenza nel territorio dello Stato di uno o più persone che appartengano alle forze armate nemiche o siano comunque agenti del nemico, ovvero avendo notizia della esistenza o preparazione di atti di sabotaggio di navi, aerodromi, convogli, strade, stabilimenti, depositi o altre opere militari o comunque interessanti la sicurezza dello Stato, non ne fa immediata denuncia alla autorità militare o a quella di pubblica sicurezza, è punito qualora il fatto non costituisca reato più grave con una reclusione fino a cinque anni.

Art. 2. - Fuori dei casi previsti dall'art. 62 del Codice penale militare di guerra, chiunque, avendo notizia di atti di sabotaggio, per circostanze di tempo o di luogo, ovvero per altre circostanze, che una o più persone appartengano alle forze armate nemiche o siano comunque agenti del nemico, non ne fa immediata denuncia o procura ad esse ricovero, aiuto o informazioni, è punito con la reclusione da uno a dieci anni.

Art. 3. - Fuori del caso previsto dall'articolo precedente, chiunque, avendo fondato motivo di sospettare, per circostanze di tempo o di luogo, ovvero per altre circostanze, che una o più persone appartengano alle forze armate nemiche o siano comunque agenti del nemico, non ne denuncia immediatamente la presenza alle autorità militari o a quelle di pubblica sicurezza, è punito con l'arresto fino a tre anni.

Il terzo anniversario dell'uccisione del colonnello Lorenzo D'Avanzo

La magnifica figura del comandante e dell'eroe - il sublime sacrificio

Roma, 15 giugno. Ricorre oggi il terzo anniversario di un violento ed aspro combattimento aereo, cinque giorni dopo l'ultimo della guerra, nei pressi di Sidi-Omar, e nel quale il colonnello Lorenzo D'Avanzo di Roseto Val Fontana (Foggia), lottando con eroismo contro forze sovversive, incontrò gloriosa morte. Ricordare questo magnifico ufficiale e il suo fulgido eroismo è debito di ammirazione e di gratitudine.

Entrato nell'Esercito per propria entusiastica vocazione, fu sempre guidato ed influenzato dal sublime ideale di tutto dare al servizio della Patria. A questo ideale si esaltavano e si potenziavano la sua preparazione professionale e la sua virtù guerriera formata ed affermata attraverso i severi studi della scuola di guerra, temperata poi nella esperienza diretta del comando e nei duri cimenti da lui affrontati nella guerra mondiale. Brillante fu la sua carriera: maggiore a 27 anni, era vicecomandante di una Divisione libica all'inizio dell'attuale guerra e la morte gloriosa lo colse alla vigilia della nomina a generale. Nei periodi di pace compì interessanti studi militari, fu abile organizzatore, fervido animatore, sapeva eseguire di importanti

missioni in Patria e all'estero. In guerra si rivelò, nelle decisioni, rapido ed avveduto, nell'azione risoluta, audace, quasi temeraria, impavido e sereno di fronte al pericolo. Tale la sua caratteristica più spiccata; ne sono prova le ferite riportate in combattimento, le motivazioni delle medaglie di bronzo e di argento conferitegli durante la prima guerra mondiale e - più solennemente - la motivazione della medaglia d'oro. Questa consagra l'energica audacia con la quale egli condusse il combattimento del 19 giugno 1940 e attesta come «soverchiato da preponderanti forze avversarie meccanizzate, con un pugno di eroi, animato con una lotta impari e senza speranza, con ferma risoluzione preferiva continuare a combattere, opponendo al nemico incalzante l'eroica audacia del suo cuore intrepido finché cadde sul campo, immolando gloriosamente la vita per la grandezza della Patria».

Su questo pugno di eroi e sul loro comandante, colonnello D'Avanzo, ormai privo di qualsiasi difesa, si accanirono con



Gravi calibri antinave lungo il valle mediterraneo (R.G. Luce)



Gravi calibri antinave lungo il valle mediterraneo (R.G. Luce)

Intervista del nostro inviato con i prigionieri italiani a Lisbona

Gli australiani e i neozelandesi sono i più feroci aguzzini del mondo L'ira fredda degli inglesi - Cento naufraghi uccisi dai piloti della Raf

Lisbona, 15 giugno. I prigionieri di guerra italiani, alcuni dei quali osservatori acuti e imparziali, scambiatamente a Lisbona con altrettanti prigionieri di guerra inglesi mi hanno confinato con i loro racconti nell'opinione che mi ero fatta leggendo quotidianamente i giornali di Londra dei sei ultimi mesi: l'opinione che gli inglesi più la guerra si prolunga e più diventano cattivi. Mentre fra noi più la guerra si prolunga e più latamente si diffonde un senso umano di questa grande calamità, una interpretazione infinitamente filosofica del conflitto come di evento inevitabile voluto dalla storia, del quale gli uomini non sono colpevoli e che bisogna sopportare con virile equanimità, fra gli inglesi sale la marea del rancore.

Un ammollato preso a pugni

Proprio due giorni prima che i nostri prigionieri giungessero a Lisbona dall'Inghilterra a bordo della nave ospedale Newfoundland avevo letto nei fogli londinesi le dichiarazioni di un ufficiale britannico restituito dall'Italia al suo paese in uno scambio precedente. Fra l'altro egli aveva detto con pregevole onestà: «In Italia invariabilmente siamo stati trattati con umanità e secondo le prescrizioni della Convenzione di Ginevra».

Invariabilmente invece i prigionieri di guerra italiani reduci dall'Inghilterra dicono che il trattamento fatto loro dagli inglesi non corrisponde alla Convenzione internazionale ora menzionata e non sempre è stato umano. Ecco i cenni ai fatti come mi sono stati riferiti.

Un aviatore tedesco catturato nell'Essex quando il suo apparecchio nell'autun-

Il Re a Livorno

L'augusto Sovrano visita le località colpite dalla barbara incursione. Questa mattina è giunto improvvisamente a Livorno il Re e Imperatore. L'augusto Sovrano, accompagnato dal Podestà, ha visitato le località colpite dalla recente incursione aerea nemica.

Un altro spraglio sui piani del Cremlino ha aperto l'ambasciatore Litvinof durante la sosta di Teheran nel suo viaggio da Washington a Mosca. Parlando ai giornalisti, Litvinof ha dichiarato che la Russia non si contenta di uno sbocco nel Mediterraneo attraverso l'Egeo, ma vuole anche uno sbocco sull'Adriatico.

Le dichiarazioni di Litvinof, le quali, fra le altre cose, smentiscono le dichiarazioni fatte da Roosevelt agli italiani d'America, coincidono con le rivelazioni della stampa svedese sul passo fatto dal Cremlino a Londra perché la sede ufficiale del Governofantasma jugoslavo sia trasferita dall'Inghilterra a Mosca.

Ferocia australiana

Un terzo ha visto la prigionia per tanti versi che può fare paragoni fra i vari tipi di britannici: «Per me gli australiani - dice - sono dei banditi in uniforme. Rubano tutto, denaro, orologi, vestiti; ci hanno preso tutto. Il peggio è che, quando sono ubriachi, uccidono i prigionieri».

La fila dopo Dunkerque

Poi ho parlato con un ufficiale della marina mercantile, «Barba» Russo, triestino che un tempo navigò sul Nesazio e che si trovava a bordo di un piroscafo nostro sorpreso dalla guerra in un porto britannico nel giugno del '40.

«Gli inglesi - dice - vivono oggi di pane, patate e birra e dalle tre cose la più importante è la birra. E quella che li sostiene. L'aviazione non dovrebbe bombardare le fabbriche di cannoni, di aeroplani ecc. - dice - dovrebbe bombardare le fabbriche di birra. Dopo Dunkerque chi ha salvato gli inglesi? La birra moralmente, combinata con la fortuna da ladro materiale».

La doppiazza anglo americana

Il capo del governo esule norvegese, Hambro, che è stato fino al 1943 presidente del Parlamento norvegese ha pubblicato a Londra, nel febbraio di quest'anno, un libro intitolato «Come si può vincere la pace». Questo libro sta a stabilire, con completezza, il grado della stampa inglese non sorprende, perché esso rappresenta un'aperta critica alla doppiazza degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

La doppiazza anglo americana

Il capo del governo esule norvegese, Hambro, che è stato fino al 1943 presidente del Parlamento norvegese ha pubblicato a Londra, nel febbraio di quest'anno, un libro intitolato «Come si può vincere la pace». Questo libro sta a stabilire, con completezza, il grado della stampa inglese non sorprende, perché esso rappresenta un'aperta critica alla doppiazza degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Uno sbocco nell'Adriatico preteso dall'Unione sovietica

Un altro spraglio sui piani del Cremlino ha aperto l'ambasciatore Litvinof durante la sosta di Teheran nel suo viaggio da Washington a Mosca.

Parlando ai giornalisti, Litvinof ha dichiarato che la Russia non si contenta di uno sbocco nel Mediterraneo attraverso l'Egeo, ma vuole anche uno sbocco sull'Adriatico. L'Adriatico è la strada di Roma ed il Cremlino tiene ad assicurarsi buone posizioni su questa grande strada. Litvinof ha specificato che, dopo la vittoria delle Nazioni unite, la Croazia, la Dalmazia, la Slovenia e l'Istria con Trieste dovrebbero essere riunite in un nuovo Stato di carattere di spirito. A questo Stato spettare il controllo dell'Adriatico.

Le dichiarazioni di Litvinof, le quali, fra le altre cose, smentiscono le dichiarazioni fatte da Roosevelt agli italiani d'America, coincidono con le rivelazioni della stampa svedese sul passo fatto dal Cremlino a Londra perché la sede ufficiale del Governofantasma jugoslavo sia trasferita dall'Inghilterra a Mosca.

Il comunicato germanico sulle operazioni mediterranee

Berlino, 15 giugno. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Nelle acque di Pantelleria apparecchi germanici da combattimento hanno colpito con bombe sette navi trasporto di medio tonnellaggio.

Velivoli pesanti tedeschi da combattimento hanno bombardato la notte scorsa le installazioni portuali di Bona.

Il D.N.B. informa che dei sei trasporti nemici colpiti nelle acque di Pantelleria, tre sono in seguito affondati. Il tonnellaggio del naviglio nemico distrutto o danneggiato ammonta complessivamente a 20 mila tonnellate.

La notizia del movimento insurrezionale ha suscitato profonda impressione negli Stati Uniti. Negli ambienti ufficiali di Washington qualunque si mantenga in proposito uno stretto riserbo, si afferma tuttavia che Roosevelt è pronto a fare intervenire forze armate per prendere addirittura possesso dell'intero Paese qualora le cose dovessero peggiorare in modo preoccupante per il presidente Andino Carias.

La notizia del movimento insurrezionale ha suscitato profonda impressione negli Stati Uniti. Negli ambienti ufficiali di Washington qualunque si mantenga in proposito uno stretto riserbo, si afferma tuttavia che Roosevelt è pronto a fare intervenire forze armate per prendere addirittura possesso dell'intero Paese qualora le cose dovessero peggiorare in modo preoccupante per il presidente Andino Carias.

La notizia del movimento insurrezionale ha suscitato profonda impressione negli Stati Uniti. Negli ambienti ufficiali di Washington qualunque si mantenga in proposito uno stretto riserbo, si afferma tuttavia che Roosevelt è pronto a fare intervenire forze armate per prendere addirittura possesso dell'intero Paese qualora le cose dovessero peggiorare in modo preoccupante per il presidente Andino Carias.

La notizia del movimento insurrezionale ha suscitato profonda impressione negli Stati Uniti. Negli ambienti ufficiali di Washington qualunque si mantenga in proposito uno stretto riserbo, si afferma tuttavia che Roosevelt è pronto a fare intervenire forze armate per prendere addirittura possesso dell'intero Paese qualora le cose dovessero peggiorare in modo preoccupante per il presidente Andino Carias.

La notizia del movimento insurrezionale ha suscitato profonda impressione negli Stati Uniti. Negli ambienti ufficiali di Washington qualunque si mantenga in proposito uno stretto riserbo, si afferma tuttavia che Roosevelt è pronto a fare intervenire forze armate per prendere addirittura possesso dell'intero Paese qualora le cose dovessero peggiorare in modo preoccupante per il presidente Andino Carias.

La notizia del movimento insurrezionale ha suscitato profonda impressione negli Stati Uniti. Negli ambienti ufficiali di Washington qualunque si mantenga in proposito uno stretto riserbo, si afferma tuttavia che Roosevelt è pronto a fare intervenire forze armate per prendere addirittura possesso dell'intero Paese qualora le cose dovessero peggiorare in modo preoccupante per il presidente Andino Carias.

L'indirizzo del direttorio al Duce Il Partito ha espresso la decisa volontà del popolo

La fermezza dell'Italia esaltata dalla stampa tedesca Bombardamenti e guerra dei nervi anglo inefficaci

Berlino, 15 giugno. L'indirizzo del Direttorio del Partito al Duce da prodotto in Germania, una impressione profonda che trova chiara manifestazione nei rilievi della stampa. «L'Italia - scrive la Boerser Zeitung - dimostra un atteggiamento degno delle migliori tradizioni della sua storia. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

«L'Italia - dice - è nata in combattimento - osserva la National Zeitung - e nel combattimento si è affermata e temporaneamente si è liberata dal suo oppressore. Il suo impero africano è in mano nemica, il suo valoroso Esercito ha subito perdite dolorose, la popolazione civile è esposta al bombardamento aereo, la guerra si avvicina alle sue coste, ma l'Italia non vacilla un istante; invece dell'incoraggiamento che il nemico incontra, essa ha la ferma volontà di combattere ad oltranza: 45 milioni di italiani gridano il loro «Vinceremo!» ad un avversario che credeva di abbattere la città e dei paesi bombardati dal nemico dimostra che tutto il popolo senza eccezioni, è deciso a lottare sino alla vittoria finale.

Una rivolta nell'Honduras contro il Presidente Carias

Il moto avrebbe mire antistatuittensi - Numerosi ribelli provenienti dal vicino possedimento britannico sbarcano a Tela

Buenos Aires, 15 giugno. Notizie da Tegucigalpa informano che nella repubblica dell'Honduras si è formato lo stato d'assedio. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato. Il ministro della Giustizia ha preso da quel Governo in seguito a gravi avvenimenti verificatisi in varie regioni, consistendo secondo le prime notizie in un tentativo di colpo di Stato.

DOCUMENTARIO DELLE INSIDIE NEMICHE

Le violazioni britanniche dei patti conclusi con l'Italia

In Libia e in Etiopia Londra tramò ai nostri danni organizzando centri di spionaggio e di rivolta

Roma, 15 giugno. Dopo la documentazione dell'origine della guerra mediterranea, il Giornale d'Italia illustra oggi la pubblicazione e l'illustrazione di documenti che dimostrano chiaramente la parte di responsabilità dell'Inghilterra.

Le relazioni tra l'Italia e l'Inghilterra erano regolate dal «Gentlemen Agreement» del 2 gennaio 1935 e dallo scambio di lettere del 16 aprile 1938. L'Inghilterra s'era impegnata a rispettare lo statu quo, la sovranità italiana e l'ordine istituito in Libia; e di non rappresentare diplomatici, fra i quali il notaio Martin.

Con questo atteggiamento l'Inghilterra ha dunque speranzosamente e continuamente violato i formali impegni d'onore assunti nell'allegato 4 dell'accordo del 16 aprile 1938.

Il gennaio del '38 l'ammiraglio Kennedy capo della flotta britannica del Mediterraneo comunicava al capo dell'«Intelligence Service» di Tangeri che gli inglesi somministravano disordini in Tripolitania e prevedevano di più larghi conflitti, e di attivo era lo spionaggio britannico che lavorava ad organizzare centri di informazioni, di sabotaggio e nuclei di eventuale rivolta.

Una larga azione organizzativa e subalterna è diretta soprattutto dagli agenti britannici del Cairo che ispirano, controllano e sostengono società segrete insurrezionali in Libia, assistendo taluni studenti libici affluiti al Cairo che dovrebbero essere agenti di propaganda e di reclutamento per il Sudan.

Così l'Inghilterra viola apertamente l'accordo del 2 gennaio 1937. La Francia le è al fianco. Anch'essa opera contro l'Italia tra gli arabi della Libia e del Sudan e del Marocco. Le lettere del 16 aprile 1938 impegnano il governo britannico al riconoscimento dell'Impero italiano dell'Africa orientale e alla reciproca osservanza di punti fondamentali per la pace e la lealtà dei rapporti italo-britannici. Gli agenti britannici invece sobillano i fuorchisti abissini nel Kenya, i somalini e nel Sudan.

Inoltre Londra influenza la nomina illegale di talieri di Maria Teresa con profitto della banca ebraica Montague. Dal gennaio del 1938 il feudo del «Gentlemen» spende per la Palestina, nel Sudan, nel Kenya, ad Aden e di là le contrabbando in Etiopia.

Sino dal 1938, secondo precise documentazioni, i fuorchisti abissini preannunciavano imminente lo scoppio di una conflittualità mondiale nella quale l'Italia, schiacciata dall'Inghilterra, sarebbe rimasta soccombente. Inoltre, il feudo del «Gentlemen» spende per la Palestina, nel Sudan, nel Kenya, ad Aden e di là le contrabbando in Etiopia.

Sino dal 1938, secondo precise documentazioni, i fuorchisti abissini preannunciavano imminente lo scoppio di una conflittualità mondiale nella quale l'Italia, schiacciata dall'Inghilterra, sarebbe rimasta soccombente. Inoltre, il feudo del «Gentlemen» spende per la Palestina, nel Sudan, nel Kenya, ad Aden e di là le contrabbando in Etiopia.

Importante riunione al Senato

Fervido indirizzo al Re e al Duce

Roma, 15 giugno. Presieduta dal senatore Salvatore, con l'intervento dei sottosegretari di Stato per gli Esteri e la Finanza, si è riunita la Commissione degli Affari Esteri, della Legislazione commerciale e della Legislazione doganale.

Il senatore Salata ha ringraziato il Presidente del Senato per la sua nomina, ed ha cordialmente salutato i componenti della Commissione. Ha quindi rivolto un devoto saluto al Duce, Capo del Governo e Ministro degli Esteri, pregando il Sottosegretario di Stato Bastianini, di volersi rendere interprete dei sentimenti dell'intera Commissione.

Tuttavia ha elevato il pensiero alla Maestà del Re imperatore, simbolo e garanzia dell'unità e dell'avvenire dell'Italia nostra (venerabili applausi). La Commissione quindi discusse ed approvò due disegni di legge concernenti situazioni, agli effetti economici, del trasferimento di alloggi e di cittadini di questa nazione a Satoro, in Etiopia, e dei cittadini germanici che emigrano in Germania.

Un argomento di alta importanza e di vivo interesse per tutti i lavoratori, è costituito dai quadri sindacali e dalla loro situazione. Il senatore Salata ha ringraziato il Presidente del Senato per la sua nomina, ed ha cordialmente salutato i componenti della Commissione. Ha quindi rivolto un devoto saluto al Duce, Capo del Governo e Ministro degli Esteri, pregando il Sottosegretario di Stato Bastianini, di volersi rendere interprete dei sentimenti dell'intera Commissione.

Tuttavia ha elevato il pensiero alla Maestà del Re imperatore, simbolo e garanzia dell'unità e dell'avvenire dell'Italia nostra (venerabili applausi). La Commissione quindi discusse ed approvò due disegni di legge concernenti situazioni, agli effetti economici, del trasferimento di alloggi e di cittadini di questa nazione a Satoro, in Etiopia, e dei cittadini germanici che emigrano in Germania.

Un argomento di alta importanza e di vivo interesse per tutti i lavoratori, è costituito dai quadri sindacali e dalla loro situazione. Il senatore Salata ha ringraziato il Presidente del Senato per la sua nomina, ed ha cordialmente salutato i componenti della Commissione. Ha quindi rivolto un devoto saluto al Duce, Capo del Governo e Ministro degli Esteri, pregando il Sottosegretario di Stato Bastianini, di volersi rendere interprete dei sentimenti dell'intera Commissione.

Tuttavia ha elevato il pensiero alla Maestà del Re imperatore, simbolo e garanzia dell'unità e dell'avvenire dell'Italia nostra (venerabili applausi). La Commissione quindi discusse ed approvò due disegni di legge concernenti situazioni, agli effetti economici, del trasferimento di alloggi e di cittadini di questa nazione a Satoro, in Etiopia, e dei cittadini germanici che emigrano in Germania.

Un argomento di alta importanza e di vivo interesse per tutti i lavoratori, è costituito dai quadri sindacali e dalla loro situazione. Il senatore Salata ha ringraziato il Presidente del Senato per la sua nomina, ed ha cordialmente salutato i componenti della Commissione. Ha quindi rivolto un devoto saluto al Duce, Capo del Governo e Ministro degli Esteri, pregando il Sottosegretario di Stato Bastianini, di volersi rendere interprete dei sentimenti dell'intera Commissione.

Tuttavia ha elevato il pensiero alla Maestà del Re imperatore, simbolo e garanzia dell'unità e dell'avvenire dell'Italia nostra (venerabili applausi). La Commissione quindi discusse ed approvò due disegni di legge concernenti situazioni, agli effetti economici, del trasferimento di alloggi e di cittadini di questa nazione a Satoro, in Etiopia, e dei cittadini germanici che emigrano in Germania.

Un argomento di alta importanza e di vivo interesse per tutti i lavoratori, è costituito dai quadri sindacali e dalla loro situazione. Il senatore Salata ha ringraziato il Presidente del Senato per la sua nomina, ed ha cordialmente salutato i componenti della Commissione. Ha quindi rivolto un devoto saluto al Duce, Capo del Governo e Ministro degli Esteri, pregando il Sottosegretario di Stato Bastianini, di volersi rendere interprete dei sentimenti dell'intera Commissione.

Il dovere di tutti

La guerra è la supremazia del popolo; solo nel

La guerra è la supremazia del popolo; solo nel dramma del sangue le nazioni possono dimostrare la loro capacità di sacrificio. Poiché, per una legge antica, per un popolo crea una nuova forma di civiltà, o scompare sotto le ali dei nemici come sotto una marea crescente.

Di queste primordiali verità occorre rendersi conto leggendo l'indirizzo del Direttorio del Partito al Duce. Avere intuito il coraggio di richiamarsi a queste verità, è il pregio maggiore del documento. Ora nessuno ha mai tentato di nascondere al popolo italiano la gravità di questa guerra; prima il Duce e poi tutti quanti sono chiamati a parlare pubblicamente agli italiani, hanno sempre insistito sul concetto che questa è una guerra molto dura e difficile, l'ultima essenziale, che solo a costo di più grandi sacrifici sarà possibile conseguire la vittoria. E, anche nei momenti più calmi e sereni della Rivoluzione, anche quando l'idea di un conflitto armato era più lontana, e davanti alla bonifica venivano pronunciate quelle parole che sono certamente la più nobile insegna del Fascismo - «Questa è la guerra che noi preferiamo» - anche in quei giorni particolarmente felici, il Duce sentiva il bisogno di suscitare vivi reazioni e vive considerazioni come una presa di posizione dell'alto comando alleato circa la Turchia.

Di queste prim

AGRICOLTURA

L'omaggio del Prefetto Letta ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione

Visite ai principali rifugi antiaerei e alla sede della Sezione dell'alimentazione

Nel pomeriggio di ieri il dott. Letta, nuovo Capo della nuova Provincia, ha reso un omaggio al Sacro dei Caduti per la Rivoluzione, alla Casa del Fascio, al Lepidario di S. Stefano, allo scanno del Caduto fascista Giulio Giordani a Palazzo d'Accursio e infine al Sepolcro dei Caduti alla Certosa. Prima di lasciare la Certosa il Prefetto ha sostato nella reverente visita alla tomba di Giuseppe Carducci. Lo accompagnavano il Viceprefetto, il Podestà, il Questore, ed il capo di Gabinetto.

Successivamente ha visitato alcuni dei principali rifugi antiaerei della città per rendersi conto della loro efficienza, accompagnato in questa visita dal Podestà, dall'ispettore del Comando di Polizia, dal Capitano del Commissario Ministeriale e dal Capo dell'Ufficio tecnico del Comune. Si è quindi recato nella sede della Sezione provinciale dell'alimentazione per visitare gli uffici, conoscere il funzionamento e impartire le direttive necessarie per il suo potenziamento.

Nel corso della giornata ha inoltre ricevuto il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Comandante della Difesa territoriale, il Preside della Provincia, il Podestà, il Viceprefetto reggente, il Prefetto assistente, il Capitano dei carabinieri che ieri si trovava fuori sede.

Il Prefetto Letta ha infine convocato nel suo gabinetto, col Questore e il Viceprefetto Vicario, tutti i funzionari della Questura e della Prefettura per conoscerne personalmente e prendere i primi contatti di servizio.

Le riunioni ai sono iniziate e concludono col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Come sono disciplinate le operazioni di spigolatura

L'Ufficio provinciale degli Enti economici dell'Agricoltura comunica che le operazioni di spigolatura sono disciplinate dall'ordinanza emanata dal Prefetto in data 11 giugno scorso.

L'esercizio della spigolatura è consentito ai lavoratori dell'agricoltura compresi nella lista di collocamento per le operazioni di mietitura e trebbiatura del grano, iscritti nell'elenco comunale dei poveri, il colore che notoriamente hanno sempre ed in forma continuativa praticato la spigolatura ed alle convivenze di opera pia.

E' consentito l'accesso nei fondi per la spigolatura solo dopo l'asportazione dai campi dei covoni di grano e per un orario compreso tra le cinque del mattino sino all'ora dell'inizio dei lavori, e serale della fine del lavoro sino all'ora di chiusura.

Chiunque intenda spigolare dovrà presentare domanda scritta, compilando gli appositi moduli, agli Uffici comunali per gli accertamenti agricoli. All'atto della presentazione della domanda gli interessati dovranno dimostrare l'appartenenza ad una delle categorie cui è consentita la spigolatura, gli spigolatori abituali dovranno presentare la bolletta di macchinazione rilasciata l'anno scorso dagli Uffici comunali. Agli spigolatori sarà rilasciata una licenza da esibire ad ogni richiesta dei funzionari preposti al controllo e della carta dei carabinieri. E' fatto divieto agli spigolatori di circolare con spighe dopo le ore 21.30. I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Per regolare l'afflusso dei richiedenti l'Ufficio Comunale per gli Accertamenti Agricoli di Bologna ha attrezzato un apposito reparto in via Sante 12, ove potranno rivolgersi gli spigolatori del Comune di Bologna.

I prezzi della frutta e verdura

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica i seguenti prezzi attualmente in vigore:
L. 4.10; aglio bianco e rosso L. 4.10; aglio secco L. 7; asparagi L. 4.10; barbabietole cotte L. 2.50; barbabietole crude L. 1.50; broccoli rapa L. 2.50; carciofi L. 1.50; carote precoci L. 2.50; cavolfiori L. 2.50; cavoli broccolati L. 2.50; cavoli cappuccio L. 2.50; cavoli verza L. 2.50; insalata L. 2.50; cipolla catalana L. 2.50; cipolle toscane L. 2.50; cipolle verdi L. 2.50; prezzemolo con radici L. 4; ravanelli L. 4.40; fagioli da granella L. 4.50; fagioli di qualita L. 2; insalate di qualsiasi qualità L. 2; melanzane L. 3.50; patate lunghe gialle L. 2.50; piselli mangiuti (scorza) L. 3; ravanelli L. 3.50; sedani L. 3.50; spinaci L. 2.50; zuccine precoci L. 3.50.
Frutta fresca:
4.50 gruppo L. 3.50; 5.00 gruppo L. 4.50; 6.00 gruppo (vino e maraschino) L. 5; fragole L. 5; gruppo L. 5; gruppo L. 5; 5.00; nespoli: 1.00 gruppo L. 4.50; 2.00 gruppo L. 5.00; prugne: 5.00 gruppo L. 5.00; 2.00 gruppo L. 5.00; mele: 1.00 gruppo L. 4.50; 2.00 gruppo L. 5.00; 3.00 gruppo L. 5.50; 4.00 gruppo L. 6.00; 5.00 gruppo L. 6.50; 6.00 gruppo L. 7.00; 7.00 gruppo L. 7.50; 8.00 gruppo L. 8.00; 9.00 gruppo L. 8.50; 10.00 gruppo L. 9.00; 11.00 gruppo L. 9.50; 12.00 gruppo L. 10.00.
Denuncia dell'alcolico denaturato dello zucchero e della marmellata

La prenotazione dei generi di luglio si effettua fino al 20 corrente

Norme per i produttori e gli esercenti

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che l'Agricoltura ha disposto che le prenotazioni dei generi alimentari razionati per il prossimo luglio si effettuino dal 15 al 20 corrente. Per la distribuzione delle carte annunciarie per il quadrimestre luglio-ottobre non può essere ultimata entro il 20 corrente, il Podestà sono autorizzati a prorogare il termine della presentazione delle carte annunciarie al 25 corrente, senza doverne avvisare questa Sezione.

La festa dell'Artiglieria

Austera celebrazione di una Messa al campo - Le glorie dell'Arma rievocate dal colonnello comandante

La annunciata celebrazione della giornata dedicata all'Arma di Artiglieria, si è svolta ieri mattina con l'austerità che si addice al momento.

Il Comandante la Difesa Territoriale, è stato ricevuto al suo arrivo dal col. Carlo Barbieri, Comandante le Truppe al Deposito del 3.0 Artiglieria.

Alla cerimonia celebrativa - che si è iniziata con la deposizione di due corone d'alloro davanti al monumento ai Caduti - erano intervenuti il Viceprefetto Boninsegni reggente della Federazione, il Comandante del Presidio militare generale, il Comandante la IV Zona C.C. NN, il Comandante la Legione C.C. RR, il col. Marselli, Cristiani, Gotti, Barcellona e Pascale, il console Gherardi, numerosi altri ufficiali superiori in rappresentanza dei reggimenti della città e Padre De Ruggiero, centurione della M.V.S.N. Assai numeroso il gruppo degli artiglieri in congedo, intervenuti con Labaro e Fiamme.

Dopo la Messa al campo, celebrata dal Cappellano Militare don Mario Menghi, il colonnello Barbieri ha parlato agli artiglieri comunicando il contenuto di brevi, infamanti rapporti del colonnello comandante del reggimento in zona d'operazione, e mettendo in particolare rilievo il grande contributo di gloria dato dagli artiglieri del 3.0 Reggimento in Africa e in Russia; ha, inoltre, citato dati, cifre ed episodi altamente significativi riguardanti particolarmente i gruppi più duramente impegnati in A. S., e le batterie impegnate in Russia e con la Divisione Alpina Cuneense.

Il Comandante la Difesa Territoriale, è stato ricevuto al suo arrivo dal col. Carlo Barbieri, Comandante le Truppe al Deposito del 3.0 Artiglieria.

Il direttore del Lettorato di Bologna, dott. Horst Rüdiger, Lettore di lingua tedesca alla Università di Bologna, ha autorizzato bolognesi per le facilitazioni e l'aiuto concesso. Indi ha preso la parola il prof. Goffredo Coppola della nostra Università che ha parlato sul tema: "Per la cultura germanica".

Dopo un breve saggio musicale da parte di allievi, il dott. Rüdiger ha proceduto alla distribuzione dei diplomi e alla premiazione. La cerimonia si è chiusa in un'atmosfera di cameratismo e di cordialità.

La medaglia di bronzo alla memoria di un valoroso

In questi giorni alla famiglia Governanti è giunta comunicazione della concessione della medaglia di bronzo al valor militare alla memoria del tenente Athos Governanti, eroicamente caduto in combattimento, accompagnata da una brillante motivazione.

La ripagata onestà d'un vetturino

Ritrovera il portafogli di un onestero, perde il proprio e gli viene restituito.

Venerdì sera il commerciante Colombo Borgatti, di anni 35, abitante in via Sante 12, ha smarrito un portafogli contenente numerosi buoni di "prelievo merci", 85 lire e 1 documento. Il portafogli fu rinvenuto nella propria carrozza n. 27 dal vetturino Antonio Leoni, di anni 35, abitante in via Ferrarese 96, il quale la sera stessa, si faceva prelevare dal consegnarlo in Questura all'ufficio di notturna.

Filo di ferro da imballo per la paglia delle Forze armate

Si parla e si conosce degli interessi che in questi giorni, presso l'Ufficio Distribuzione del Comune di Bologna, si sta facendo il filo di ferro da imballo per la paglia delle Forze Armate.

Si parla e si conosce degli interessi che in questi giorni, presso l'Ufficio Distribuzione del Comune di Bologna, si sta facendo il filo di ferro da imballo per la paglia delle Forze Armate.

La prenotazione dei generi di luglio si effettua fino al 20 corrente

Norme per i produttori e gli esercenti

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che l'Agricoltura ha disposto che le prenotazioni dei generi alimentari razionati per il prossimo luglio si effettuino dal 15 al 20 corrente. Per la distribuzione delle carte annunciarie per il quadrimestre luglio-ottobre non può essere ultimata entro il 20 corrente, il Podestà sono autorizzati a prorogare il termine della presentazione delle carte annunciarie al 25 corrente, senza doverne avvisare questa Sezione.

Il Comandante la Difesa Territoriale, è stato ricevuto al suo arrivo dal col. Carlo Barbieri, Comandante le Truppe al Deposito del 3.0 Artiglieria.

Alla cerimonia celebrativa - che si è iniziata con la deposizione di due corone d'alloro davanti al monumento ai Caduti - erano intervenuti il Viceprefetto Boninsegni reggente della Federazione, il Comandante del Presidio militare generale, il Comandante la IV Zona C.C. NN, il Comandante la Legione C.C. RR, il col. Marselli, Cristiani, Gotti, Barcellona e Pascale, il console Gherardi, numerosi altri ufficiali superiori in rappresentanza dei reggimenti della città e Padre De Ruggiero, centurione della M.V.S.N. Assai numeroso il gruppo degli artiglieri in congedo, intervenuti con Labaro e Fiamme.

Dopo la Messa al campo, celebrata dal Cappellano Militare don Mario Menghi, il colonnello Barbieri ha parlato agli artiglieri comunicando il contenuto di brevi, infamanti rapporti del colonnello comandante del reggimento in zona d'operazione, e mettendo in particolare rilievo il grande contributo di gloria dato dagli artiglieri del 3.0 Reggimento in Africa e in Russia; ha, inoltre, citato dati, cifre ed episodi altamente significativi riguardanti particolarmente i gruppi più duramente impegnati in A. S., e le batterie impegnate in Russia e con la Divisione Alpina Cuneense.

Il Comandante la Difesa Territoriale, è stato ricevuto al suo arrivo dal col. Carlo Barbieri, Comandante le Truppe al Deposito del 3.0 Artiglieria.

Il direttore del Lettorato di Bologna, dott. Horst Rüdiger, Lettore di lingua tedesca alla Università di Bologna, ha autorizzato bolognesi per le facilitazioni e l'aiuto concesso. Indi ha preso la parola il prof. Goffredo Coppola della nostra Università che ha parlato sul tema: "Per la cultura germanica".

Dopo un breve saggio musicale da parte di allievi, il dott. Rüdiger ha proceduto alla distribuzione dei diplomi e alla premiazione. La cerimonia si è chiusa in un'atmosfera di cameratismo e di cordialità.

La chiusura dei corsi all'Accademia germanica

Goffredo Coppola ha espresso la fede nella vittoria dell'Asse.

Ieri sera, nella sede del Lettorato dell'Accademia germanica, si è svolta la cerimonia della chiusura dei corsi di lingua e cultura germanica dell'anno scolastico 1942-43 e della premiazione dei migliori allievi.

Il direttore del Lettorato di Bologna, dott. Horst Rüdiger, Lettore di lingua tedesca alla Università di Bologna, ha autorizzato bolognesi per le facilitazioni e l'aiuto concesso. Indi ha preso la parola il prof. Goffredo Coppola della nostra Università che ha parlato sul tema: "Per la cultura germanica".

Dopo un breve saggio musicale da parte di allievi, il dott. Rüdiger ha proceduto alla distribuzione dei diplomi e alla premiazione. La cerimonia si è chiusa in un'atmosfera di cameratismo e di cordialità.

Cinque bolognesi denunciati per illecito acquisto di uova

Abbiamo da Padova che una partita di 1200 uova era stata acquistata, in quel di Monselice, da cinque donne di Bologna, e precisamente Angela De Luigi, Enrico di 38 anni, Maria Boletto, di Carlo, di 22 anni, Lea Gualandi, in Venturi, fu Virginio, di 29 anni, Ceira Magli, di Giovanni, di 27 anni e Maria di 23 anni.

Le cinque bolognesi sono state denunciate per illecito acquisto, e sono state condannate a pene pecuniarie.

Cisterna di benzina che accidentalmente s'incendia

Alle 22.30 dell'altro notte, nello scalo merci di Castelfranco, mentre si stava caricando un treno, si verificò un incendio che coinvolse una cisterna di benzina.

Il fuoco si estinse dopo alcune ore, ma la benzina rimasta nella cisterna fu distrutta.

Le maledette d'una impiegata

Impossessatosi di pezzi di pagamento e riscuoteva le somme.

L'impiegata Teresa Santi, avvertita presso la Direzione dell'Ufficio provinciale, venne rinvenuta in possesso di quattro cartoline avvisio, spedite ad operai della Casermetta di Castelfranco.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatro

MANZONI - « Ossessione » Clara Calamai, Massimo Girotti.

MODERNISSIMO - « L'amante mascherata » Lida Bianchi, Nevil.

FULGOR - « La gloria » Estrailta Castro, J. de Orduna. La visione CENTRALE - « Harlem » Nazziari, Girotti, Giot, Valentini, Cegani.

VIBRO - « Ceresia Bianca bella » Francesca Gray, Genia Tommasi.

GONTAVALLI - « Turbante » Paola Barbara e Carlo Ninchi.

REX (Via Mascarella 3) - « Volo sul deserto » Willy Birgel.

NOSEBELLA - « Orsino » ore 21.15 all'aperto « La bella e la bestia ».

CARDUCCI - « Il vincitore ». Apertura ore 15 all'aperto ore 21.

ROMA - « Fuochi d'artificio ».

ITALIA - « Cavaliere dell'uragano ».

EMPIREIA - « Uomo cara verità ».

IMPERIALA - « La vita è bella » Alberto Rabagliati, V. Rieno.

SAVOIA - « Ore 15 - « Voglio essere amata » con Marika Rokk.

MEDICA - « 15 - Due cuori tra le belve », Var. Comp. Riv. D'Allesio in vendita ovunque.

OGGI AL MEDICA ENIC presenta

Toto nel nuovo film BASSOLI con VERA CARMÌ

Due cuori tra le belve ENRICO GIROTTI EGILDA CECCHINI

Regista G. SIMONELLI Sulla scena successo della Compagnia G. con U. D'ALESSIO M. DE PONTI

ARRIVA IL TERREMOTO cioè LILI MURATI nel bellissimo film

SIGNORINA TERREMOTO Distribuzione TITANUS Imminente al SAVOIA

OGGI AL FULGOR IN PRIMA VISIONE

La Gitana

Il film delle più straordinarie vicende tratto da un romanzo di GERVAZIO DI VITO DI DON CHISCOTTI, e presentato da CITR-EUROPA FILM

Il marsala nella locomotiva

Le mani lunghe d'un manovratore

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

Il manovratore ferroviario Raffaele De Maria, noto per sottrazioni di vino da carri ferroviari e punito varie volte disciplinatamente, è stato condannato a 5 anni di reclusione in un carcere di Marsala.

ANNUNZI SANITARI

Don. M. GARAGNANI Malattie Veneree e Febri Via Altavella 7, Bologna, tel. 50.000. Orario continuo dalle ore 9 alle 12.

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna Gli Atteu Clinica Dermatologica Malattie Pelle e Veneree Indipendenza 23, ore 10-12, 15-18.

Un'ora che ne vale cento La vita moderna permette di evitare notevolmente perdite di tempo e di denaro grazie al prodotto magico di omologazione che non necessita di prescrizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmieranno il fastidioso interurbano soprattutto nella trasferta degli affari. Con il costo del «creosol» (bianco) è molto ed in vari casi la tariffa concede forti sconti orari e festivi.

CONSIGLIO ALLE MAMME

Sostituite il caffè-latte con la crema all'EXOVOL VAN allamento sano, nutriente, gustoso, economico, di facile preparazione, i medici lo usano e lo consigliano.

Ricavato garantito da sole uova di gallina. Autorizzato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

NON E' UN SURROGATO in vendita ovunque

ECONOMIA NUOVA

Sumario del n. 15-16:
Noi: Irredentismo africano - W. Cesarini Sforza: Corporativismo e pianificazione - G. Battista: Stato e individuo nella corporazione - V. Mazzoni: Libertà e giustizia sociale delle Nazioni - G. D'Allesio: Il primato ideale - V. Vigorelli: Pian economico - a.d.m.: Riflessi ai principi - R. Vandoni: Democrazia delle corporazioni - G. Faldini: La crisi del «creosol» bianco - L. Saporito: Problemi sociali della Turchia - M. G.: Problemi della sicurezza sociale - Notiziario - Rubriche, ecc.

Il costo di «creosol» bianco è molto ed in vari casi la tariffa concede forti sconti orari e festivi.

EXOVOL VAN

Lab. Industriale Brovati A. Marchionni Masini M. Bologna, tel. 24.515

ARRIVA IL TERREMOTO

cioè LILI MURATI nel bellissimo film SIGNORINA TERREMOTO Distribuzione TITANUS Imminente al SAVOIA

OGGI AL FULGOR IN PRIMA VISIONE

La Gitana

Il film delle più straordinarie vicende tratto da un romanzo di GERVAZIO DI VITO DI DON CHISCOTTI, e presentato da CITR-EUROPA FILM

SOPRANO LIQUIRIZIA CREMOLI

Le SOPRANO sono fabbricate col puro succo di liquirizia Cremoli, le cui salutari proprietà sono ben note.

HARLEM

AMDEO NAZZARI - V. GIOI HAZZARI - O. VALENTI M. GIROTTI - M. DE PONTI

ateneismo ripresa OGGI AL CENTRALE

Spaccio di bassa macelleria

Per domani, giovedì, sono invitati ad acquistare la carne i turni: 9.00 dalle 9 alle 10 e 10.00 dalle 11 alle 12.

PROD. FILM BASSOLI SERIE TIRRENA

DUE CUORI FRA LE BELVE

OGGI al Cinema MEDICA

REGIA DI GIORGIO SIMONELLI

Toto VERA CARMÌ

Esclusività ENIC

Dal 7 al 21 giugno vengono emesse due serie di BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI 5% A PREMI di lire 5 miliardi ciascuna

Interessi e premi esenti da ogni imposta presente e futura

PREZZO di emissione: L. 97 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre interessi 5% dal 15 giugno fino al giorno del versamento, per le sottoscrizioni effettuate dal 7 al 14 giugno del 1943.

Le sottoscrizioni vengono eseguite solo in contanti, ma vengono accettate come contante le cedole ammesse in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 5 miliardi di Buoni concorre annualmente a n. 10 premi per un ammontare complessivo di L. 10.000.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Banca d'Italia - Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Santo Spirito - Credito Varesino - Credito Commerciale, Milano - Banca Bolognese - Banca Milanese di Credito - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare

